

HF MANAGER'S HANDBOOK

IARU REGION 1

Il contenuto di questo manuale è di proprietà dell'Unione Internazionale dei Radioamatori, Regione 1. È consentita la copia e la pubblicazione del contenuto, o di parti di esso, per scopi non commerciali. Ciò non si applica agli estratti dei regolamenti radio ITU.

SOMMARIO

Capitoli

1. Introduzione -----	6
Ringraziamenti -----	6
1.1 Il Comitato IARU Regione 1 HF -----	7
1.2 Termini di riferimento per il Comitato HF permanente -----	7
1.3 Organismi specializzati -----	8
2. Raccomandazioni per la conferenza HF -----	8
2.1 Operazioni HF -----	8
2.1.1 QSO-Definizione -----	8
2.1.2 Norme e procedure operative -----	8
2.1.3 Procedura di chiamata DX -----	10
2.1.4 Operazioni ed Esperimenti HF -----	11
2.1.5 Operazioni di emergenza -----	11
2.1.6 Ripetitori HF -----	12
2.1.7 Beacon HF / Progetto Beacon Internazionale (IBP) -----	12
2.1.8 Modalità dati -----	13
2.1.9 Operazioni satellitari -----	13
2.1.10 Operazioni FM a 29 MHz -----	14
2.1.11 Esperimenti radio a pacchetto NBFM a 29 MHz -----	15
2.1.12 Meteor Scatter e Mode Packet su banda 28 MHz -----	16
2.1.13 Funzionamento telecomandato su HF -----	18
2.1.14 Uso delle Bande Dilettantistiche -----	18
2.1.15 Giornate campali e Giornate di attività speciali -----	18
2.1.16 Regole e regolamenti del concorso -----	19
2.1.17 Premi, Certificati, Coppe e Medaglie -----	20
2.1.18 Pianificazione delle bande HF, LF e MF -----	20
2.1.19 Sistema di monitoraggio IARU -----	23
2.1.20 Gestione dello spettro -----	24
2.1.21 Metodo di misurazione -----	25

2.1.22 Velocità del codice Morse -----	25
2.2 QSL Card -----	25
2.3 Etica Operativa -----	25
3. Piano IARU per la banda HF della regione 1 -----	27
4. Norme tecniche -----	35
4.1 Raccomandazioni valide per la conferenza -----	35
4.1.1 RTTY, Amtor e Packet Radio -----	35
4.1.2 Standard fax -----	36
4.1.3 Standard del misuratore S -----	36
4.2 Stazioni di frequenza standard -----	39
4.3 Il sistema di localizzazione -----	40
5. Note Generali / Documenti Aggiuntivi -----	42
5.1 Delibera 08-1 in materia di standard operativi -----	42
5.2 Liste e Reti – Un Codice di Condotta -----	42
5.3 IBP – Termini di riferimento per la Regione IARU 1 Coordinatore IBP -----	43
5.4 Progetto Internazionale Beacon – Risoluzione AC 86-1 (Rev. 1990) -----	44
5.5 IARU Region 1 HF Beacons – Una guida alle buone pratiche -----	44
5.6 Operazioni radio a pacchetto su HF -----	46
5.7 Linee guida per i centri di attività -----	46
5.8 Operazioni satellitari AC Risoluzione 89-3 -----	47
5.9 Regolamento ITU Radio Risoluzione n. 642 - Relativa alla messa in uso di stazioni terrestri nel Servizio amatoriale-satellitare -----	48
5.10 Coordinamento dei Ripetitori FM 29 MHz -----	49
5.11 Regole generali per il funzionamento del ripetitore -----	49
5.12 Linee guida per i concorsi HF -----	50
5.13 Regolamento ITU Radio ARTICOLO 1 (Estratti) – Termini e Definizioni -----	54
5.14 Regolamento ITU Radio ARTICOLO 2 (Estratti) -----	58
5.15 Estratto del Regolamento Radio ITU - APPENDICE 1 -----	59
5.16 Regolamento Radio UIT - ARTICOLO 5 (Estratti) – Assegnazioni di frequenza -	62
5.17 Regolamento ITU Radio - ARTICOLO 25 -----	63

5.18 Regolamento radio ITU - Appendice 14 -----	64
5.19 Regolamenti radio ITU – Tabella delle assegnazioni dei prefissi dei paesi -----	66
5.20 Definizione di “Zone ITU” -----	68
5.21 Premi IARU -----	68
5.22 Regole per il Premio Umanitario IARU Regione 1 -----	68
5.23 Termini di riferimento per il coordinatore del sistema di monitoraggio della regione 1 della IARU -----	69
5.24 Sistema di monitoraggio IARU – Risoluzione IARU AC 91-1 -----	70
5.25 Gli obiettivi del sistema di monitoraggio IARU -----	71
5.26 La formazione di un sistema nazionale di monitoraggio -----	71
5.27 Il codice del radioamatore -----	71
5.28 Operazione in rete ed etica amatoriale -----	71
5.29 Codice di comportamento per la gestione delle QSL -----	72
6. Modifica record -----	73
7. Impressione-----	74

INTRODUZIONE

1. Introduzione

RINGRAZIAMENTI

Questa è la nona edizione dell'HF Manager's Handbook e contiene le modifiche concordate durante la IARU Region 1 Conference 2008 a Cavtat, IARU Region 1 Conference 2011 a Sun City, IARU Region 1 Conference 2014 a Varna, IARU Region 1 Interim Meeting Vienna 2016 e IARU Conferenza della Regione 1 a Landshut 2017.

In questa edizione la struttura dei capitoli è stata rivista per rendere i contenuti più accessibili ai lettori interessati. L'HP Manager's Handbook è inteso principalmente come una guida per i manager HP e dovrebbe anche essere di aiuto a tutte le società che desiderano istituire il proprio comitato HF. Pertanto, in questo libro sono contenuti alcuni elementi storici a beneficio dei nuovi rappresentanti del Comitato HF, che potrebbero non essere sempre a conoscenza di questioni che sono andate in passato. Un certo numero di capitoli sono stati anche trasferiti al sito Web principale della Regione 1 su iaru-r1.org.

L'accuratezza di questo libro dipende in larga misura da VOI - l'utente del libro. Se trovi qualcosa che non va, o se trovi che qualcosa dovrebbe essere aggiunto o modificato, ti preghiamo di comunicarcelo. Eventuali idee per ampliamenti o correzioni saranno apprezzate.

Le versioni precedenti di questo manuale contenevano altre informazioni come lo statuto e le leggi della regione 1 della IARU, l'elenco delle società membri, l'elenco dei membri del comitato esecutivo, l'elenco dei gestori HF e sulla compatibilità elettromagnetica (EMC), che possono essere trovati ora su iaru-r1.org.

Tom Kamp DF5JL

Presidente del Comitato HF (C4) df5jl@darcd.de

1.1 IL COMITATO HF DELLA REGIONE IARU 1

Alla conferenza della regione 1 della IARU a Noordwijkerhout (1989) è stato adottato uno statuto e leggi di legge della regione 1 della IARU completamente riscritti. Di conseguenza il Gruppo di Lavoro HF è stato trasformato in un cosiddetto Organismo Permanente Specializzato, il Comitato HF della Regione 1 della IARU.

I seguenti articoli della Costituzione e del Regolamento della Regione 1 della IARU si riferiscono al Comitato HF permanente:

Nella Costituzione:

A.1.4.7 Definizione di organismi specializzati

A.5 Nomina, durata in carica ecc. di organi specializzati.

NB L'articolo A.4.11 consente al Comitato Esecutivo della Regione 1 della IARU di invitare il presidente dei Comitati HF e VHF/UHF/SHF permanenti alle loro riunioni, come è consuetudine dal 1975.

Nello statuto:

B.1.14 Comitato Direttivo alle Conferenze Generali: Comitati Permanenti del Presidente dei Membri. B.1.17/ B.1.17.3 Funzione del Comitato Permanente HF

B.3.10-29 Procedure per la costituzione e il funzionamento degli Organismi Permanenti Specializzati

I delegati al Comitato HF della Regione 1 della IARU dovrebbero essere Manager HF nazionali e/o membri del loro Comitato HF nazionale o organismo equivalente.

1.2 TERMINI DI RIFERIMENTO DEL COMITATO PERMANENTE HF

Il Comitato permanente HF (C4) si occupa delle questioni relative alle frequenze inferiori a 30 MHz
Obiettivi

1. Coordinare le attività dei radioamatori in Regione 1 rispetto alle assegnazioni di frequenza inferiori a 30 MHz
2. Garantire un uso adeguato degli stanziamenti esistenti e considerare possibili nuovi stanziamenti
3. Coordinare e promuovere le indagini scientifiche delle società membri della IARU Regione 1 su tutte le frequenze inferiori a 30 MHz
4. Per raccomandare piani di banda IARU Regione 1 volti a promuovere una maggiore efficacia per le comunicazioni
5. Incoraggiare progetti speciali sulle allocazioni di frequenza inferiori a 30 MHz volti a far progredire le tecniche di comunicazione radioamatoriale

INTRODUZIONE

6. Aiutare a proteggere le assegnazioni amatoriali al di sotto dei 30 MHz da possibili perdite, stimolando l'attività e dimostrando l'uso efficace da parte degli amatori
 7. Per pianificare e condurre gare HF IARU Regione 1 su queste bande
 8. Per fornire consulenza su problemi di interferenza relativi a frequenze inferiori a 30 MHz
 9. Mantenere la comunicazione con le Società Membro attraverso: - un gruppo di discussione su Internet
- il sito web della Regione 1

1.3 ORGANISMI SPECIALIZZATI

Approvato il mandato del Comitato Permanente HF. (Noordwijkerhout 1987 - 1.5.2.4)

Si raccomanda di abolire il SOTTOGRUPPO HF CONTEST. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_05 e DV05_C4_Rec_06)

2. Raccomandazioni per la conferenza HF

2.1 OPERAZIONI HF

In questo Capitolo troverai tutte le Raccomandazioni valide della Conferenza riguardanti le operazioni HF. Alcune di queste Raccomandazioni possono essere ripetute anche in altri Capitoli pertinenti.

2.1.1 DEFINIZIONE QSO

Si raccomanda di aggiungere la seguente definizione di QSO all'HF Manager's Handbook. Una definizione per un QSO valido è:

Un contatto valido è quello in cui hanno entrambi gli operatori durante il contatto

1. reciprocamente identificati
2. ricevuto una relazione, e
3. ricevuto conferma dell'avvenuta identificazione e ricezione della segnalazione.

Si sottolinea che la responsabilità dell'integrità del contatto è sempre dell'operatore. (Sun City SC11_C4_Rec12)

2.1.2 NORME E PROCEDURE OPERATIVE

È stata espressa approvazione generale per l'alfabeto fonetico che appare nell'Appendice 16 del Regolamento di Ginevra 1959. (Malmø 1963 - 1.16.3.1)

Sarà preparato un opuscolo sull'uso preciso del Codice Dilettantistico per una diffusione quanto più ampia possibile. L'RSGB, assistito da MRASZ, ha accettato di produrre un tale opuscolo. (Brighton 1984 - 1.16.3.2 (1.12.10.1))

Si raccomanda che il sistema di localizzazione descritto in BM/112 sia adottato come sistema ufficiale di localizzazione della regione 1 della IARU a partire dal 1 gennaio 1985. (Cefalu 1984 - 1.16.3.3 (2.8.1.1))

Si raccomanda l'adozione del documento relativo a "Operazione in rete ed etica amatoriale". (Noordwijkerhout 1987 - 1.16.3.4 (1.12.10.2))

Si raccomanda di non apportare modifiche al sistema di reporting RST esistente. (Noordwijkerhout 1987 - 1.16.3.5 (2.5.5.1))

Si consiglia di utilizzare la segnalazione RSQ per le modalità digitali inferiori a 30 MHz. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_10)

Si raccomanda di utilizzare la scala di segnalazione MOS come supplemento alla scala di segnalazione RST per il parlato digitalizzato su frequenze inferiori a 30 MHz e di essere inclusa nell'HF Managers Handbook. (Davos 2005 - DV05_C4_Rec_18)

Si consiglia alle stazioni che lavorano con "frequenze parziali" di mantenere la finestra il più stretta possibile e di annunciare la finestra insieme al proprio identificativo di chiamata. (San Marino 2002 - REC/02/SM/C4.5)

Si raccomanda che ogni Società Membro pubblichi una traduzione dei documenti sotto menzionati nella propria rivista nazionale di radioamatori almeno una volta ogni due anni:

- Documento Torremolinos C3.24, Una campagna per un comportamento migliore
- Documento Torremolinos C3.50, Trasmissione via radio a pacchetti di messaggi di contenuto inappropriato
- Documento Cefalù SI/72, Liste e Reti - un codice deontologico
- Documento Cefalù SI/73, Linee guida per Calling DX
- Il Codice dei Radioamatori
- E/o altro materiale rilevante.

Ciascuna società membro dovrebbe adottare misure per garantire che venga impartita una formazione sufficiente sul tema "Etica operativa" in tutti i corsi che portano a una licenza di radioamatore utilizzando i documenti sopra menzionati e/o altro materiale pertinente. (De Haan 1993 - C4.4)

Si raccomanda che quando le zone ITU sono utilizzate per scopi radioamatori, la definizione delle linee di confine sia inclusa nel Manuale dei gestori HF. (Lillehammer 1999 - REC/99/LH/C4.2)

Si raccomanda alla IARU Regione 1 di esortare le sue società membri a motivare i propri membri ad aderire all'etica dei radioamatori e ad agire contro le stazioni che praticano interferenze deliberate e dannose sulle bande di radioamatori. (Lillehammer 1999 - REC/99/LH/C4.7)

Si raccomanda che la IARU Regione 1 esorti le sue società membri a motivare tutti i suoi membri a far funzionare le loro radio secondo il principio della base di non interferenza (NIB), al fine di ridurre le interferenze deliberate e dannose. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_17)

Si raccomanda che

a) Quella Regione 1 approva la Risoluzione IARU 08-01 (Vedi Capitolo 7.1.1)

b) Che l'opuscolo ON4UN/ON4WW sull'etica e le pratiche operative dovrebbe essere pubblicato sui siti web delle società membri e pubblicato in forma cartacea nelle lingue locali ove possibile, e che dovrebbe essere data la massima pubblicità, tramite le società membri, a queste pubblicazioni. (Cavtat 2008 - CT08_C3_Rec_44)

RACCOMANDAZIONI CONFERENZE HF

2.1.3 PROCEDURA DI CHIAMATA DX

Si raccomanda di osservare le seguenti linee guida quando si chiama DX:

1. Non sintonizzarsi sulla frequenza della stazione DX.
2. Ascoltare attentamente il nominativo della stazione DX, la sua frequenza di ascolto e la tecnica operativa prima di chiamare. La stazione DX potrebbe inviare il suo nominativo di rado per controllare il pileup, quindi sii paziente e non inviare "?" o "qual è la tua chiamata?"
3. Inviare il proprio nominativo solo alcune volte, quindi non trasmettere di nuovo fino a quando non si sente il DX. Chiamate ripetute introducono grandi divari tra i QSO e possono indurre l'operatore DX a QSY o QRT.
4. Se il DX sta chiamando una stazione o un'area specifica, effettua una chiamata solo se rientri nel gruppo che sta ascoltando. I bravi operatori DX non rispondono a chi chiama a sproposito.
5. Usa la fonetica ITU in SSB. In CW invia non più veloce della velocità della stazione DX.
6. Se la stazione DX sta lavorando in modalità split, chiamare la frequenza specificata per ridurre al minimo il QRM ad altri utenti della banda.
7. Una volta stabilito il contatto, passate solo tutte le informazioni che vi sono passate, e quando è noto che altre stazioni hanno chiamato e sono in attesa di un contatto non richiedere un QSY o che la stazione DX ascolti un amico o un elenco.

2.1.4 OPERAZIONI ED ESPERIMENTI HF

Si raccomanda a tutte le Società membri di continuare a promuovere una maggiore sperimentazione e coinvolgimento scientifico oltre alla ricerca. (Noordwijkerhout 1987 - 1.8.16.1)

Si raccomanda che le Società Membro della Regione 1 incoraggino la sperimentazione e organizzino sessioni di concorso dedicate alla dispersione di meteoriti su frequenze stabilite della banda 28 MHz. (Noordwijkerhout 1987 - 1.8.16.3)

Si raccomanda di sconsigliare fortemente le modalità di trasmissione che sono inefficienti nell'uso dello spettro o che possono causare seri problemi di interferenza alle normali operazioni HF sulle bande inferiori a 30 MHz. Le trasmissioni sperimentali (ovvero quelle non associate alle normali modalità di trasmissione HF) dovrebbero essere notificate ad altre società nazionali. Il meccanismo di notifica da parte delle Società Membro della Regione 1 è un avviso nelle Notizie della Regione 1 dal Direttore/Segretario HF della Società Membro interessata. (De Haan 1993 - C4.3)

Si raccomanda che le società membri della IARU incoraggino lo sviluppo di tecniche di modulazione apertamente specificate migliorate, compreso l'hardware modem corrispondente, che possono essere combinati e integrati nei protocolli di condivisione digitale di condivisione dei canali. (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_11)

2.1.5 OPERAZIONI DI EMERGENZA

Si raccomanda di creare reti di emergenza nei paesi in cui non esistono e da coloro che lo desiderano. (Brighton 1981 - 1.9.1.3)

È necessaria una forma comune di formazione degli operatori per la gestione dei messaggi. (Brighton 1981 - 1.9.1.5)

Si propone di utilizzare le seguenti frequenze come centri di attività per il traffico di emergenza.

Centro globale di attività per banda:

15 m 21360 kHz

17m 18160 kHz

20 m 14300 kHz

Centro di attività della regione 1 per fascia:

40 m 7110 kHz

80 m 3760 kHz

e raccomandano inoltre che queste frequenze siano semplicemente denominate "Centri di attività di emergenza". (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_03)

2.1.6 RIPETITORI HF

Si raccomanda di adottare, ove applicabile, le linee guida per il coordinamento dei ripetitori a 29 MHz delineate in DOC/96/TVI/C4.12. (REC/96/TVI/C4.8)

A seguito dell'introduzione di 4 ulteriori canali Ripetitore FM è stato nominato un coordinatore Ripetitore FM da 10 m (ON4PC).

Si raccomanda alle società membri di incoraggiare gli operatori dei ripetitori FM da 10 m ad aggiungere l'obbligo per gli utenti di trasmettere un sub-tono (CTCSS) sulla frequenza di ingresso e per gli operatori di trasmettere tale sub-tono anche sulla frequenza di uscita. Il tono richiesto deve essere annunciato dal ripetitore stesso in modo che gli utenti possano passare al sottotono appropriato. (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_09)

2.1.7 HF BEACON / PROGETTO INTERNAZIONALE BEACON (IBP)

Beacon: una stazione del servizio amatoriale o del servizio satellitare amatoriale che trasmette autonomamente in un formato definito, che può includere dati o informazioni ripetitivi, per lo studio della propagazione, la determinazione della frequenza o del rilevamento o per qualsiasi altro scopo sperimentale, compresa la costruzione. (Cavtat 2008 - CT08_C4_Rec_07)

Si raccomanda che le frequenze IBP come frequenze operative preferite siano 18.109-18.111, 24.929-24.931 e 28.199-28.201 MHz. (De Haan 1993 - Rec. C4.6)

Si raccomanda di rinominare il documento "Beacon Policy at 28 and 50 MHz" (DOC/90/TS/C4.24) "BEACON OPERATION AT HF AND 50 MHz". (REC/96/TVI/C4.9)

Si raccomanda di utilizzare il documento (DOC/96/TVI/C4.6) "IARU Region 1 HF Beacons - a Guide to Good Practice", come linee guida per le operazioni di beacon dei beacon HF. (REC/96/TVI/C4.10)

Si raccomanda di installare Beacon HF sulla banda 1,8, 3,5 e 7 MHz nelle regioni dell'Africa a sud dell'Equatore. (REC/99/LH/C4.1)

Si raccomanda che la Conferenza Generale della Regione 1 della IARU 1999 approvi le raccomandazioni del Comitato Beacon ad hoc dell'AC come delineato in DOC/99/LH/C4.14. (REC/99/LH/C4.3)

È raccomandato:

- per iniziare a sviluppare una rete di beacon di condivisione della frequenza della regione 1 su una o più delle frequenze assegnate
- che tale rete sia costruita in modo da poter funzionare anche sulla banda 40,86 e 50 MHz e 70 MHz
- che le Società più piccole che vogliono prendere parte allo sviluppo e che non hanno le capacità finanziarie necessarie, dovrebbero essere sponsorizzate da Società "più grandi" con migliori capacità finanziarie. (REC/99/LH/C4.5)

Si raccomanda a ciascuna società membro di ricordare la politica della regione 1 della IARU per i beacon al di sotto dei 14 MHz e di rendere nuovamente chiara questa politica nel proprio paese. (LA17_C4_REC_08)

2.1.8 MODALITÀ DATI

Si raccomanda di mantenere una velocità di 45,45 baud, tuttavia si dovrebbero incoraggiare velocità di 50, 75 e 100 baud. (Cefalù 1984 - 2.3.1.8)

Si raccomanda che ciascuna Società, laddove tali requisiti sussistano ancora, faccia pressione sulle rispettive licenze

Le autorità rimuovono il requisito della "doppio riconoscimento" quando si utilizza il codice CCITT n. 2 della norma internazionale. (Cefalù 1984 - 2.3.1.9)

Si raccomanda che quando si fa uso di ASCII, la specifica minima per il formato di segnalazione dovrebbe

essere 1 bit di avvio, 7 bit di dati, 1 bit di parità, 1 bit di stop. La parità dovrebbe essere la seguente; se generato - parità pari se NON generata - bit di parità impostato su spazio. (Cefalù 1984 - 2.3.1.10)

Si raccomanda che tutte le società membri della IARU adottino il CCIR 476-1 in entrambe le modalità A e B e la Regione 1 è invitata a collaborare con le Regioni 2 e 3 in modo che AMTOR possa diventare uno standard veramente internazionale. (Cefalù 1984 - 2.3.2.2)

Si raccomanda che la velocità massima per la radio a pacchetto non sia superiore a 300 baud in HF. La variazione di frequenza consigliata è di 200 Hz. (Noordwijkerhout 1987 - 2.3.3.1)

Si raccomanda che il protocollo utilizzato per la radio a pacchetto su HF sia AX.25. (Noordwijkerhout 1987 - 2.3.3.2)

È stata ratificata la Risoluzione AC 91-2 contenente le Linee guida per gli operatori di Packet Radio e le Linee guida per gli operatori di Packet Radio BBS. (De Haan 1993 C3)

2.1.9 OPERAZIONI SATELLITARI

Il Consiglio di amministrazione (AC) della IARU

riconoscendo gli importanti contributi forniti dalle società di radioamatori nei seguenti settori:

- dimostrazione alla comunità professionale che i radioamatori contribuiscono allo sviluppo di tecnologie e tecniche all'avanguardia,

- disposizioni di nuove opportunità operative sfidanti e campo di addestramento per i radioamatori acquisire nuove competenze,

- fornire opportunità di formazione in un entusiasmante campo tecnologico attraverso la partecipazione diretta, in

scuole, università e organizzazioni professionali, e

- stimolare l'interesse dei giovani per un'attività utile, e incoraggiare il

perseguimento di una carriera tecnologica per fornire la prossima generazione di ingegneri industriali e di ricerca.

desiderando

- stimolare in maniera ordinata la crescita del Servizio Satellitare Amatoriale; e sostenendo con forza i seguenti obiettivi:

- l'incoraggiamento di un'ampia gamma dinamica di attività che stimolino la formazione attraverso l'incremento sfida intellettuale,

- lo stimolo dei giovani nelle scuole e nelle università a sviluppare un interesse per i radioamatori attraverso la partecipazione ad attività satellitari amatoriali,

- ove consentito, la fornitura di servizi di emergenza, soprattutto in parti del mondo che sono meno tecnologicamente sviluppato, e

- l'adozione di un 'codice di condotta' che assicuri l'uso delle assegnazioni di frequenze amatoriali da parte dei satelliti in secondo lo spirito e l'etica del radioamatore.

RISOLVE

1. Le Società Membro devono rendere l'Amministrazione più consapevole del valore e dei risultati del Servizio Satellite Amatoriale.

2. I satelliti operanti nell'ambito delle allocazioni di frequenze amatoriali devono trasportare carichi utili ed esperimenti pertinenti, di interesse e liberamente disponibili per la partecipazione dei radioamatori di tutto il mondo.

3. Le frequenze operative dei satelliti amatoriali devono essere conformi a tutti i piani di banda IARU applicabili.

4. È incoraggiato l'uso di bande di frequenza più elevate da parte dei satelliti amatoriali. (Risoluzione AC 89-3) Vedi anche capitolo 5.8

2.1.10 OPERAZIONI FM 29 MHZ

La conferenza della regione 1 della IARU del 1987 ha accettato un piano di frequenza da utilizzare in connessione con le operazioni FM a 29 MHz, come documento informativo da includere nel Manuale dei gestori HF.

Alla conferenza del 2011 il comitato HF ha deciso di aumentare il numero di canali del ripetitore FM a otto. I canali Simplex sono stati spostati, un canale è stato designato per un ripetitore FM Simplex.

Freq. (kHz) Usa

29000 – 29100 Tutte le modalità

29100 – 29200 FM Simplex – Canali a 10 kHz

29200 – 29300 Tutti i modi, modi digitali, stazioni dati controllate automaticamente (non presidiate)

29300 – 29510 Satellite-uplink e -downlink

29510 Bordo del segmento - da non utilizzare. Proteggi una zona cuscinetto sicura.

29520 – 29590 Tutte le modalità, ingresso ripetitore FM, RH1 - RH8

29600 Canale di chiamata FM

29610 Tutte le modalità, Ripetitore FM Simplex (pappagallo, ingresso + uscita)

29620 – 29690 Tutte le modalità, uscita ripetitore FM, RH1 - RH8

29700 Bordo della fascia - Non utilizzabile.

Nota:

Le società membri dovrebbero consigliare agli operatori di non trasmettere su frequenze comprese tra 29,3 MHz e 29,51 MHz per le comunicazioni terrestri per evitare interferenze ai downlink satellitari amatoriali.

Questo intervallo può essere utilizzato per la trasmissione solo per un uplink satellitare. **NON INTERFERIRE!**

Dovrebbero essere utilizzate frequenze operative NBFM preferite su ogni 10 kHz da 29.110 a 29.290 MHz inclusi. Una deviazione di $\pm 2,5$ kHz utilizzata con 2,5 kHz come frequenza di modulazione massima.

Si raccomanda alle società membri di incoraggiare gli operatori dei ripetitori FM da 10 m ad aggiungere l'obbligo per gli utenti di trasmettere un sub-tono (CTCSS) sulla frequenza di ingresso e per gli operatori di trasmettere tale sub-tono anche sulla frequenza di uscita. Il tono richiesto deve essere annunciato dal ripetitore stesso in modo che gli utenti possano passare al sottotono appropriato. (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_09)

Elenco di ripetitori FM da 10 m: un elenco effettivo di ripetitori FM da 10 m è disponibile all'indirizzo http://www.iaru-r1.org/index.php?option=com_content&view=article&id=864&Itemid=243

2.1.11 ESPERIMENTI RADIO A PACCHETTO NBFM 29 MHZ

1. Nel piano di banda HF della regione 1 della IARU, il segmento da 29.200 a 29.300 MHz è assegnato a coloro che stanno sperimentando trasmissioni radio a pacchetto a banda stretta modulata in frequenza (NBFM).

2. Al fine di facilitare il "trovarsi" tra loro, è opportuno scegliere le seguenti frequenze di lavoro:
Ogni 10 kHz da 29.210 a 29.290 MHz

3. Si consiglia una deviazione di +/- 2,5 kHz con una frequenza di modulazione massima di 2,5 kHz.

2.1.12 DISPERSIONE METEOR E PACCHETTO MODALITÀ SU BANDA 28 MHZ

di Marino Miceli, I4SN

Un documento su questo argomento è stato presentato alla Conferenza della Regione 1 del 1987 e la Raccomandazione 9/HF ha incoraggiato i membri ad andare avanti nella sperimentazione.

Un altro documento su questo argomento è stato discusso a Torremolinos e il Comitato C4 ne ha approvato il contenuto,

raccomandando che una descrizione del sistema in uso dai dilettanti italiani venga pubblicata nelle News di Regione 1.

Teoria del sistema

Le densità di ionizzazione insufficienti per le riflessioni a 144 MHz sono molto buone quando le frequenze vengono abbassate più volte.

Nel caso della banda 28 MHz, meteore con un diametro di appena 0,5 mm producono una scia ionizzata che ha la capacità di sostenere una comunicazione per diverse centinaia di millisecondi e un pacchetto di 96 byte può essere riflesso integralmente.

La media dei meteoriti che bruciano nell'alta atmosfera è calcolata in 50.000 al secondo, ma la maggior parte ha una piccola dimensione. Quelli il cui diametro supera 0,1 mm, producono cilindri ionizzati di bassissima densità e sui 144 MHz questi producono un brevissimo eco chiamato "ping".

Tale brevissimo ping, dopo il picco talvolta utile per le VHF, mostra una "scia" la cui ionizzazione diminuisce lentamente. La densità non è sufficiente per 144 MHz ma si traduce in un'eco utile su 28 MHz.

Nel peggiore dei casi alla velocità di 1200 bit/sec, una stringa di 48 byte ha buone probabilità di essere ricevuta a una distanza di 2000 km (o meno). Quindi un ping quasi inutile su 144 MHz può supportare una quantità sufficiente di informazioni; infatti un pacchetto di 48 bit contiene:
Preambolo. flag, 27 caratteri e check-sum di chiusura.

Con 27 caratteri puoi inviare abbastanza informazioni come ad esempio: CQ MS DE I2KFX JN 45
PO MONZA

Un gruppo di sperimentatori italiani guidati da I2KFX afferma che su 28 MHz, 11 burst utili e 25 ping in media in 30 minuti. Quindi il "tempo di attesa", ovvero il tempo durante il quale non c'è la possibilità di inoltrare un messaggio, non supera i due minuti.

La somma dei brevi periodi in cui la connessione è possibile, permette - in 30 minuti - la trasmissione di 36 pacchetti.

Infatti, come detto prima, il traffico a pacchetti a 28 MHz non ha bisogno di essere supportato da spettacolari grandi acquazzoni; ogni corpuscolo avente le dimensioni di un granello di sabbia crea una scia che si espande fino a oltre 60 cm di diametro, la cui lunghezza è di almeno 15 km.

La densità di ionizzazione è in questo caso bassa, ma sufficiente per una rifrazione di 28 MHz.

In caso di raffiche si possono avere invece 20 secondi di segnale forte, con qualche secondo in più di uno debole. Sebbene il verificarsi di burst e ping sia casuale, il periodo di possibile connessione è quasi continuo.

Il protocollo consigliato

In Italia un tempo di 15 secondi si è rivelato soddisfacente; una stazione invia lo stesso pacchetto durante il periodo: 1° - 15° secondo e 31° - 45° secondo mentre l'altra ascolta, ma trasmette dal 16° - 30° e 46° - 60°.

La prima coppia di finestre è denominata "dispari" e le altre sono "pari". Il protocollo è semplificato come la "modalità conversa" quindi; solo frame UI: vengono inviate informazioni non numerate e il messaggio è incluso in questo "frame UI".

Durante il periodo di 15 secondi, questo frame si ripete alla velocità di 1200 bit/sec e un pacchetto di 48 byte ha almeno una probabilità su 46 di incontrare una "traccia utile".

Il software ad hoc per "meteor scatter packages" è stato sviluppato da I2KFX. Quando il dischetto contenente questo programma viene inserito nel computer della stazione, il sistema è pronto per il funzionamento.

Operazione di sistema

La schermata video appare divisa in tre campi:

1. La parte superiore è la "finestra di accoglienza". Ogni segnale digitale che entra nell'RCVR durante i 15 secondi di apertura della ricezione, viene scritto lì.
2. Nel campo centrale viene visualizzato il messaggio che hai modificato, che è pronto per la trasmissione.

Il programma I2KFX fornisce tutte le sequenze necessarie; collabora con il TNC alla preparazione del pacchetto e allo scadere dei 15 secondi assegnati alla ricezione attiva l'XMTR.

Nell'emissione di 15 secondi, il frame viene ripetuto integralmente; se è composto da 96 byte, le ripetizioni sono 23.

La parte più bassa dello schermo è dedicata alle funzioni di controllo. Il tasto "F2" seleziona la finestra di trasmissione (pari o dispari). Il tasto "F3" determina il tempo di 15 o 30 secondi: Solitamente sulla banda 28 MHz il tempo più breve; su 144 MHz il più lungo.

Tutte le operazioni vengono eseguite dal "programma I2KFX" quando la propria stazione è disposta come in Figura 1, che è lo schema a blocchi di una semplice stazione radioamatoriale a pacchetti.

2.1.13 FUNZIONAMENTO TELECOMANDATO SU HF

Si raccomanda alle società membri di attirare l'attenzione dei propri membri sul fatto che l'accordo T/R 61-01 si applica solo alle persone che utilizzano il proprio nominativo, con il prefisso del paese appropriato, quando l'operatore sta effettivamente visitando quel paese, non per operazioni a distanza. (Raccomandazione Sun City SC11_C4_REC_07)

Per operazione telecomandata si intende un'operazione in cui un operatore autorizzato controlla una stazione radioamatoriale da un terminale di controllo remoto.

Quando una stazione è gestita a distanza, si applicano le seguenti condizioni:

Il funzionamento a distanza deve essere consentito, o non contrastato, dall'autorità di regolamentazione del paese in cui si trova la stazione.

L'identificativo di chiamata da utilizzare dovrebbe essere l'identificativo di chiamata emesso dall'Autorità di regolamentazione del paese in cui si trova la stazione. Ciò vale indipendentemente dalla posizione dell'operatore.

Va notato che la Raccomandazione SC11_C4_07 afferma che le società membri portano all'attenzione dei loro membri che l'accordo T/R 61-01 si applica solo alle persone che utilizzano il proprio indicativo di chiamata, con il prefisso del paese appropriato, quando l'operatore sta effettivamente visitando quel paese, non per il funzionamento a distanza.

Eventuali ulteriori requisiti riguardanti la partecipazione di stazioni telecomandate a concorsi o programmi di premiazione sono di competenza dei vari organizzatori di concorsi o programmi di premiazione. (Raccomandazione Varna VA14_C4_REC_04)

2.1.14 UTILIZZO DI FASCE AMATORIALI

Si raccomanda a tutte le Società affiliate di inviare le informazioni necessarie alla propria Amministrazione nazionale affinché quest'ultima possa prendere provvedimenti per porre fine all'uso illegale della banda 28 MHz da parte delle stazioni CB ponendo così fine alla violazione del Regolamento Radio. (Brighton 1981 - 1.8.4.3)

Si raccomanda che la regione 1 della IARU decida di richiedere alla IARU, sulla base dei dati del sistema di monitoraggio IARU di tutte le regioni, di esercitare una maggiore pressione sulle nazioni, sulle potenze e alleanze militari che gestiscono radar HF Over-The-Horizon (OTH), al fine di incoraggiare programmare i loro radar OTH in modo tale da evitare il più possibile le violazioni delle bande esclusive dei radioamatori. (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_04)

I concorsi dovrebbero essere limitati a 160, 80, 40, 20, 15 e 10 m. Cioè 60, 30, 17 e 12 m non dovrebbero essere usati per i concorsi. (Vienna 2016 – VIE16_C4_REC_06 / LA17_C4_REC_06)

2.1.15 GIORNATE SUL CAMPO E GIORNATE SPECIALI DI ATTIVITÀ

Si raccomanda che l'HF Phone Field Day di settembre non sia più un evento IARU Regione 1,

sebbene le singole Società possano organizzare eventi nazionali nel primo fine settimana di settembre, se lo desiderano, utilizzando le "Linee guida per gli organizzatori delle giornate HF sul campo" come base. (Noordwijkerhout 1987 - 1.13.1.9)

Si raccomanda che il Phone Field Day si svolga dalle 1300 UTC del primo sabato di settembre alla domenica successiva alle 1300 UTC. (Tel Aviv 1996 - REC/96/TVI/C4.15)

Si raccomanda di sospendere per il momento la quotazione internazionale per l'HF CW Field Day. (Tel Aviv 1996 - REC/96/TVI/C4.7)

Si raccomanda che le società membri della IARU Region1 si scambino i dati del registro elettronico. Le regole dovrebbero contenere una dichiarazione in cui si afferma che i partecipanti al Field Day acconsentono automaticamente allo scambio del registro al momento dell'invio del registro. (San Marino 2002 - REC/02/SM/C4.8)

Si raccomanda che il 17 giugno venga proclamato come Giornata annuale dell'HF QRP. La regione 1 adotterà le misure necessarie per far proclamare questo giorno come un QRP Day internazionale annuale, con l'obiettivo che tutti i dilettanti di tutto il mondo utilizzino la bassa potenza in quel giorno ogni anno. (Cefalù 1984 - 1.13.2.1)

2.1.16 REGOLAMENTO E REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Si raccomanda di eliminare la clausola relativa al cambio di banda per le categorie di singolo operatore nei contest HF della regione 1 della IARU e di essere menzionata nel Manuale dei gestori HF. (San Marino 2002 - REC/02/SM/C4.6)

Si raccomanda che tutte le società membri includano informazioni sui segmenti gratuiti del concorso nelle loro regole del concorso. (Tel Aviv 1996 - REC/96/TVI/C4.14)

Si raccomanda di aggiungere il documento VIE07_C4_05 "Linee guida per i concorsi HF" all'HF Manager's Handbook, ma con la categoria SWL nella clausola 7 modificata per eliminare tutto dopo "Una sola persona che utilizza un solo ricevitore" e il paragrafo 11 a pagina 5 eliminato. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_03)

Si raccomanda che all'interno del capitolo "Linee guida per i concorsi HF" del Manuale del manager HF della regione 1 della IARU, venga fornita e resa nota una raccomandazione distinta di incorporare segmenti gratuiti di concorso nelle regole dei concorsi organizzati dalle società nazionali e dalle sue suddivisioni . (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_15)

Si raccomanda alle Società Membro della Regione 1 di controllare e mettere in atto regole relative all'uso della frequenza per i concorsi HF che organizzano e che l'Esecutivo della Regione 1 consideri di incoraggiare altre Regioni IARU ad adottare un approccio simile. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_16)

Si raccomanda agli organizzatori dei concorsi di essere incoraggiati a sostituire i rapporti sull'intensità del segnale nei concorsi con altri scambi meno prevedibili, in modo da migliorare i requisiti di abilità degli operatori dei concorsi. (Cavtat 2008 - CT08_C3_Rec_27)

Il Comitato raccomanda l'introduzione, ove possibile, di una categoria aggiuntiva per "Giovani e nuovi arrivati" nei concorsi. I dettagli sono lasciati ai vari organizzatori del concorso. (Cavtat 2008 - CT08_C3_Rec_28)

Si raccomanda di preservare l'integrità del servizio amatoriale, gli organizzatori della gara sono incoraggiati ad applicare regole che assicurino che tutte le trasmissioni rimangano completamente all'interno delle fasce di servizio amatoriale assegnate. (LA17_C4_REC_09)

2.1.17 PREMI, CERTIFICATI, COPPE E MEDAGLIE

Le Società Membro aderenti limitano il numero di certificati emessi o sponsorizzati dalla loro organizzazione. Solo questi certificati possono essere chiamati "Certificati ufficiali". (Abbazia 1966 - Rec. 1.14.3.3)

Si conviene che la decisione presa dalla Conferenza di Opatija 1966 (1.14.3.3) sarà riaffermata e portata a conoscenza di tutte le Società Membri per un'azione adeguata. (Bruxelles 1969 - Rec. 1.14.3.4)

Resta inteso che saranno accettati crediti per premi e diplomi per contatti effettuati sulla banda 10 MHz. (Brighton 1981 - Rec. 1.14.4.2)

All'interno della Regione 1 l'Award Manager ufficiale delle Società Membro dovrebbe avere il diritto di controllare le QSL per conto della Società Membro organizzatrice, purché la Società organizzatrice sia d'accordo. Laddove non sia richiesta una prova scritta del contatto al momento della presentazione della domanda di aggiudicazione, dovrebbe essere accettato un semplice elenco di contatti dichiarati, che mostri i dettagli del registro completo. In caso di dubbio o contestazione, lo sponsor può richiedere al richiedente prove più positive dell'avvenuto contatto. (Noordwijkerhout 1987 - Rec. 1.14.4.3)

È stato raccomandato alla IARU Regione 1 di istituire un premio per scopi umanitari, come richiesto nel doc. TS/90/C3.18 e TS/90/C3.31. I criteri sarebbero presi in considerazione dagli autori di questi documenti, che prenderebbero anche in considerazione gli attuali criteri per il "Roy Stevens Memorial Award". Accettazione dei termini di riferimento contenuti nella Revisione del Doc. Si raccomanda di adottare C3.18 e C3.31 come documento informativo per conferenze future. (Torremolinos 1990 - Rec. 1.14.1.2)

È stato convenuto che la IARU dovrebbe raccomandare alle sue società membri che ciascuna organizzazione utilizzi il suo indirizzo ufficiale quando fa domanda per i diplomi nazionali di radioamatore. (Torremolinos 1990 - Rec. 1.14.4.4)

2.1.18 PIANIFICAZIONE DELLA BANDA HF, LF E MF

È raccomandato:

1. che è essenziale che le società membri promuovano attivamente i piani della banda IARU all'interno del loro paese al fine di incoraggiare tutti i dilettanti a onorarli.
2. che tutte le Società Membro richiamino l'attenzione dei propri membri su questi piani bandistici almeno una volta all'anno, nelle loro pubblicazioni.

3. che il Servizio Amatori utilizzi integralmente lo spettro assegnato alla sorgente. (Tel Aviv 1996 - REC/96/TVI/C3....)

Si raccomanda di accettare i seguenti principi proposti per i nuovi piani di banda HF della regione 1 IARU e che i principi siano inclusi nel Manuale del manager HF della regione 1 della IARU.

- Il funzionamento in CW è accettato su tutte le bande, eccetto all'interno dei segmenti beacon.
- La telefonia (incluso AM) è limitata a determinati segmenti telefonici.
- Le modalità dati digitali sono limitate a determinati segmenti digitali.
- Il parlato digitalizzato è considerato una modalità di dati digitali per quanto riguarda le questioni di pianificazione della banda.
- L'attuale bandplan IARU Regione 1 è ben noto e riceve un alto grado di rispetto all'interno della Regione 1; quindi per il momento non sono necessarie modifiche sostanziali al bandplan.

(Davos 2005 – DV05_C4_Rec_13)

Si raccomanda di approvare il bandplan creato dal Bandplan Working Group. (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_14)

Si raccomanda che il nuovo piano di banda HF (come discusso e approvato dal Comitato HF) sia approvato e raccomandato per l'uso dal 1 gennaio 2006. (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_17)

Il gruppo di lavoro dell'ARDF della regione 1 della IARU raccomanda di includere nel piano di banda a 3,5 MHz la nuova linea "3.510-3.600 kHz - beacon ARDF senza pilota". (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_12)

Si raccomanda che, in considerazione del fatto che le stazioni non amatoriali tendono a utilizzare spazi apparentemente vuoti nelle bande condivise, tutte le Società siano invitate a incoraggiare i propri membri a occupare pienamente queste bande. (Stresa 1956 - 1.8.3.1)

Si raccomanda che:

1. Le note a piè di pagina ai piani di banda HF della regione 1 dovrebbero essere evitate.
2. eventuali controversie in relazione ai Piani di Banda HF della Regione 1 devono essere regolate da commenti al Piano di banda e devono essere concordate a maggioranza. (Tel Aviv 1996 - REC/96/TVI/C4.5)

Si raccomanda di eliminare REC/99/LH/C4.6 e REC/02/SM/C4.12 e di modificare l'attuale voce nel Piano di banda della regione 1 per la banda a 136 kHz in:

FREQUENCY (kHz)	MAX BANDWIDTH (Hz)	Modalità e utilizzo preferiti

135.7 – 137.8	200	CW, QRSS e modalità a banda stretta
RR 5.67A Le stazioni in servizio amatoriale che utilizzano frequenze nella banda 135.7-137.8 kHz non devono superare una potenza massima irradiata di 1 W (e.i.r.p.) e non devono causare interferenze dannose alle stazioni del servizio di radionavigazione operanti nei paesi elencati al n. 5.67 . (WRC-07) (Cavtat 2008)		

(Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_14)

Si raccomanda che le frequenze 3.555 kHz, 14.055 kHz, 21.055 kHz e 28.055 kHz siano definite come centri di attività CW QRS, dove i radioamatori che vogliono sviluppare il loro CW potrebbero incontrarsi. Questo dovrebbe essere indicato come linea guida nel Manuale dei gestori HF. Nello stesso spirito le frequenze 3.560 kHz, 7.030 kHz, 14.060 kHz, 18.086 kHz, 21.060 kHz, 24.906 kHz e 28.060 kHz dovrebbero essere definite centri di attività QRP, dove i dilettanti che vogliono effettuare contatti a bassa potenza potrebbero incontrarsi. Questo dovrebbe essere indicato come linea guida nel Manuale dei gestori HF. (San Marino 2002 - REC/02/SM/C4.9)

Si raccomanda che 18130 kHz sia adottato come Centro di attività QRP SSB dalla IARU Regione 1. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_08)

Si raccomanda che 24950 kHz sia adottato come Centro di attività QRP SSB dalla IARU Regione 1. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_09)

Si raccomanda che 3630 kHz, 7070 kHz, 14180 kHz, 21180 kHz e 28330 kHz siano adottati come centri di attività del parlato digitalizzati dalla IARU Regione 1, al fine di armonizzarli con la Regione 2. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_10)

Si raccomanda che 18150 kHz e 24960 kHz siano adottati come centri di attività del parlato digitalizzati dalla regione 1 della IARU e che la regione 1 della IARU proponga che queste frequenze siano adottate dalle regioni 2 e 3 nell'interesse dell'armonizzazione. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_11)

Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec 13 – Raccomandazione Integrata nel Bandplan Regione 1.

Si raccomanda di accettare il piano sull'utilizzo proposto della banda 472 – 479 kHz (630 m):

472 – 479 kHz solo CW – larghezza di banda massima 200 Hz
 475 – 479 kHz CW + modi digitali
 (VA_C4_Rec_02)

Si raccomanda di implementare il seguente piano di utilizzo proposto per l'allocazione WRC-15 5 MHz nella regione 1 al fine di armonizzare in tutte le regioni:

5351.5 – 5354.0 kHz 200 Hz CW/modalità banda stretta

5354.0 – 5366.0 kHz 2700 Hz Tutte le modalità, USB consigliato per il funzionamento vocale

5366.0 – 5366.5 kHz 20 Hz Modalità banda stretta segnale debole

Si raccomanda di utilizzare le frequenze all'interno dell'allocazione WRC-15 solo se non ci sono altre frequenze disponibili a 5 MHz con autorizzazioni nazionali (articolo 4.4 ITU-R). Le reti locali e i QSO lunghi da masticare stracci dovrebbero evitare l'allocazione WRC-15 a 5 MHz, se possibile. Il traffico delle comunicazioni di emergenza e le esercitazioni possono utilizzare la banda dei 5 MHz. (LA17_C4_REC_02)

Si raccomanda di rivedere il piano della banda IARU Regione 1 per 30 m come segue:

FREQUENCY SEGMENT (kHz)	MAX BANDWIDTH (Hz)	PREFERRED MODE AND USAGE	
3500 - 3510	200	CW	Priority for intercontinental operation
3510 - 3560	200	CW	CW contest preferred 3555 kHz - CW QRS Centre of Activity
3560 - 3570	200	CW	3560 kHz - CW QRP Centre of Activity
3570 - 3580	200	All Narrow Band Modes	Digimodes
3580 - 3590	500	All Narrow Band Modes	Digimodes
3590 - 3600	500	All Narrow Band Modes	Digimodes, automatically controlled data stations (unattended)

FREQUENCY SEGMENT (kHz)	MAX BANDWIDTH (Hz)	PREFERRED MODE AND USAGE	
10100 - 10130	200	CW	10116 kHz - CW QRP Centre of Activity
10130 - 10150	500	Narrow band modes	Digimodes

2.1.19 SISTEMA DI MONITORAGGIO IARU

La Regione 1 della IARU chiede al Consiglio di amministrazione della IARU di avvalersi delle disposizioni della RR1876 in un

tentare di far rimuovere le trasmissioni non amatoriali di lunga data dalle parti esclusive delle bande amatoriali. (Torremolinos 1990 - 1.5.4.14)

Si raccomanda alle Società Membro della Regione 1 che non partecipano ai lavori del Sistema di Monitoraggio, di istituire o riattivare il proprio Sistema di Monitoraggio Nazionale e dare un contributo determinante alla difesa delle bande amatoriali o nominare un Funzionario di Collegamento del Sistema di Monitoraggio, che sosterrà le azioni del Sistema di Monitoraggio della Regione 1. (De Haan 1993 - Rec. C3.B)

Si raccomanda che il rapporto mensile sulla SM sia distribuito a tutte le società membri per informazioni e così consentire loro di intraprendere le azioni di supporto con la loro amministrazione che potrebbero essere di volta in volta richieste. (De Haan 1993 - Rec. C3.C.1)

Si raccomanda a tutte le Società Membro di portare all'attenzione dei loro membri la situazione prevalente sulle bande pubblicando nei loro diari estratti di statistiche e notizie contenute nel Rapporto Mensile MS. (De Haan 1993 - Rec. C3.C.2)

Si raccomanda di accettare il documento 93/DHB/C3.43 della CE e di avallare la decisione della CE come delineato nel loro documento e verbalizzato nel paragrafo 12.8 della riunione della CE, Budapest, maggio 1992. (De Haan 1993 - Rec. C3.D)

Si raccomanda che l'attuale organizzazione della IARU-MS rimanga invariata fino al raggiungimento degli obiettivi indicati nel capitolato. (Tel Aviv 1996)

Si raccomanda di approvare un modesto aumento del budget del Coordinatore IARU-MS per facilitare la Raccomandazione A. (Tel Aviv 1996)

a) la CE della IARU Regione 1 e la AC continuano le indagini con l'ITU, il CEPT e altre organizzazioni internazionali simili per ottenere la partecipazione al monitoraggio delle interferenze dannose e

b) chiedere l'approvazione di questa raccomandazione alle Regioni 2 e 3 della IARU. (Tel Aviv 1996)

Si raccomanda che il Consiglio di amministrazione della IARU dia pubblicità all'entità del problema delle trasmissioni non autorizzate nelle bande amatoriali, presso gli stand IARU in occasione di conferenze internazionali o nazionali delle telecomunicazioni. (Tel Aviv 1996)

2.1.20 GESTIONE DELLO SPETTRO

È raccomandato:

Che la Conferenza sia d'accordo:

a) Dovrebbe essere compiuto uno sforzo maggiore per trovare e sostenere volontari in grado di affrontare la tendenza generale di

liberalizzazione nella gestione dello spettro attraverso:

1. Input e consulenza tecnicamente competenti sulla propagazione delle radio HF a gruppi professionali che a volte sono esperti solo in questioni EMC a corto raggio;
2. Predisposizione di una valutazione scientificamente valida a lungo termine del rumore di fondo sulle bande amatoriali inferiori a 30 MHz con l'intento di sollevare reclami per la perdita generale di efficacia dello spettro per il servizio amatoriale, e

b) che il Comitato HF suggerisca agli altri comitati dello spettro che una proposta simile e

raccomandazione da prendere in considerazione per le loro aree di spettro. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_05)

2.1.21 METODO DI MISURAZIONE

Le informazioni contenute nel documento BM/134 possono essere utilizzate come standard per i produttori di apparecchiature radioamatoriali e per coloro che costruiscono le proprie apparecchiature. (Brighton 1981 - 2.7.1.2)

2.1.22 VELOCITÀ DEL CODICE MORSE

Si raccomanda che per la determinazione delle velocità del codice Morse, come noto dalla pratica commerciale, venga utilizzata come base per i calcoli la parola chiave a 50 bit "PARIS" (che include uno spazio di parola a 7 bit). (Brighton 1981 - Rec. 1.12.7.1)

2.2 CARTOLINE QSL

Si raccomanda che le QSL scambiate tramite gli uffici delle Società Membro:

- (i) avere una dimensione minima di 8 cm per 13,5 cm e una dimensione massima di 10,5 cm per 15 cm;
- (ii) avere l'identificativo di chiamata del destinatario chiaramente riportato sul retro;
- (iii) non deve pesare più di 4 grammi per carta. (Scheveningen 1972 - Rec. 1.15.2.1)

Le QSL scambiate tramite i QSL Bureaux of Member Societies dovrebbero preferibilmente avere una dimensione di 9 cm x 14 cm. (Cefalù 1984 - Rec. 1.15.2.3)

Si consiglia di fornire un margine inferiore sul lato delle informazioni o sul retro di almeno 15 mm e l'identificativo di chiamata del destinatario scritto in questa striscia informativa. Questo margine deve essere mantenuto libero da qualsiasi altra stampa. (Noordwijkerhout 1987 - Rec. 1.15.2.4)

2.3 ETICA OPERATIVA

Si raccomanda l'adozione del documento relativo a "Operazione in rete ed etica amatoriale". (Noordwijkerhout 1987 - 1.16.3.4 (1.12.10.2))

Si raccomanda di pubblicare il Documento C3.25 (Code of Practice for QSL Managers - vedi Capitolo 5.29) nell'HF Managers Handbook e in "Region 1 News". (Torremolinos 1990 - Rec. 1.15.3.1)

È stata ratificata la Risoluzione AC 91-2 contenente le Linee guida per gli operatori di Packet Radio e le Linee guida per gli operatori di Packet Radio BBS. (De Haan 1993 - Rec. C3)

Si raccomanda che:

1. tutte le Società Associate si adoperano per fermare tutto il traffico illegale effettuato dalle reti radioamatoriali a pacchetto (BBS), nonché su tutte le altre modalità.

2. tutte le Società Membro informano tutti gli operatori dei sistemi radio a pacchetto (sysops) sulle loro responsabilità e sul loro dovere di rimuovere dalla rete tutti i messaggi illegali.
3. se le Società Membro non sono in grado di fermare tale traffico da sole, dovrebbero chiedere l'aiuto necessario alle loro autorità di telecomunicazioni per porre fine a tale traffico.
4. tutte le Società Associate incoraggiano i propri membri a indagare sulla possibilità di implementare un sistema di autenticazione sicuro al fine di negare l'accesso a stazioni illegali o con nominativi falsi o "presi in prestito". (REC/96/TVI/C3....)

Si raccomanda che:

1. I radioamatori possono accedere alle reti digitali con qualsiasi mezzo, compresi i modem dial-up sui gateway, Internet o altri mezzi elettronici.

Tuttavia, i sistemi radioamatoriali dei gateway digitali garantiscono che i non dilettanti non possano in nessun caso accedere alle reti radioamatoriali, deliberatamente o accidentalmente.

2. Sysop prenderà tutte le misure necessarie per assicurare che il materiale (messaggi) sia conforme alle regole per il traffico radioamatoriale stabilite nel Regolamento Radio e nelle normative nazionali del paese interessato.
3. Se il materiale viene trasferito da una rete telefonica pubblica, o da una rete dati pubblica (es. Internet), la persona che introduce il materiale nella rete amatoriale lo fa con il proprio nominativo come mittente. Va inoltre ricordato che il materiale proviene ad es. la rete.
4. Si fa riferimento alla Risoluzione IARU AC 91-2 (Rev. 95). (REC/96/TVI/C3...)

Si raccomanda che la IARU Regione 1 esorti le sue società membri a motivare i propri membri ad aderire all'etica dei radioamatori e ad agire contro le stazioni che praticano interferenze deliberate e dannose sulle bande radioamatoriali. (Lillehammer REC/99/LH/C4.7)

Si raccomanda alla IARU Regione 1 di esortare le società affiliate a motivare tutti i suoi membri a utilizzare le loro radio secondo il principio della base di non interferenza (NIB), al fine di ridurre le interferenze deliberate e dannose. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_17)

Si consiglia alle stazioni che lavorano con "frequenze parziali" di mantenere la finestra il più stretta possibile e di annunciare la finestra insieme al proprio identificativo di chiamata. (REC/02/SM/C4.5)

È raccomandato -

- a) Quella Regione 1 approva la Risoluzione IARU 08-01 (Vedi Capitolo 7.1.1)
- b) Che l'opuscolo ON4UN/ON4WW sull'etica e le pratiche operative dovrebbe essere pubblicato sui siti web delle società membri e pubblicato in forma cartacea nelle lingue locali ove possibile, e che dovrebbe essere data la massima pubblicità, tramite le società membri, a queste pubblicazioni. (Cavtat 2008 - CT08_C3_Rec_44)

Si raccomanda alla IARU Regione 1 di approvare il "Codice di condotta DX" e di esortare le società affiliate a pubblicizzarlo e raccomandarlo ai propri membri. (Sun City SC11_C4_06) (scarica "DX Code of Conduct" da <http://dx-code.org/>)

Si raccomanda alla IARU Regione 1 di approvare il "DX Code of Conduct for DXpeditions" e di esortare le società affiliate a pubblicizzarlo e raccomandarlo ai propri membri. (Varna VA14_C4_03)

(scarica "DX Code of Conduct for DXpeditions" da <http://www.dx-code.org/DXpednew.html>)

IARU REGION 1 HF BAND PLAN

3. IARU Region 1 HF Band Plan

Una raccomandazione per tutti i radioamatori su come utilizzare le bande, come rivista all'Interim Meeting Vienna 2016, in vigore dal 1 giugno 2016, e rettificata alla Conferenza Generale di Landshut 2017

FREQUENCY BANDWIDTH (kHz)	MAX. BANDWIDTH (Hz)	PREFERRED MODE AND USAGE
------------------------------	---------------------------	--------------------------

2200m Band:

135.7 – 137.8200		CW, QRSS and narrow band digital modes
------------------	--	--

630m Band:

472 – 475 **	200	CW	See NOTES
475 – 479 **	(#)	CW, digimodes	See NOTES

(**) If a frequency is to be selected, particular attention must be paid to still existing Non Directional Beacons (NDB) of the radionavigation service! (#) max. bandwidth not specified, 500 Hz suggested.

160m Band:

1810 - 1838	200	CW	1836 kHz – QRP Centre of Activity
-------------	-----	----	-----------------------------------

1838 - 1840	500	Narrow band modes
1840 - 1843	2700	All modes – digimodes (*)
<p>18 I radioamatori nei paesi che hanno un'allocazione SSB SOLO al di sotto di 1840 kHz, possono continuare a usarla, ma le Società Nazionali in quei paesi sono invitate a prendere tutte le misure necessarie con le loro amministrazioni delle licenze per adeguare le allocazioni telefoniche in conformità con il Bandplan della Regione 1 . (Davos 2005)</p>		
Banda 80m:43 - 2000	2700	All modes (*)

3500 - 3510	200	CW, priority for intercontinental operation
3510 - 3560	200	CW, contest preferred 3555 kHz – QRS Centre of Activity
3560 - 3570	200	CW 3560 kHz – QRP Centre of Activity
3570 - 3580	200	Narrow band modes – digimodes
3580 - 3590	500	Narrow band modes – digimodes
3590 - 3600	500	Narrow band modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)
3600 - 3620	2700	All modes - digimodes, automatically controlled data station (unattended), (*)
3600 - 3650	2700	All modes, SSB contest preferred, 3630 kHz – Digital Voice Centre of Activity, (*)
3650 - 3700	2700	All modes 3690 kHz – SSB QRP Centre of Activity
3700 - 3775	2700	All modes, SSB contest preferred
		3735 kHz – Image Centre of Activity
		3760 kHz – Reg.1 Emergency Centre of Activity
	2700	All modes, SSB contest preferred, priority for intercontinental operation

Il gruppo di lavoro dell'ARDF della regione 1 della IARU raccomanda di includere nel piano di banda a 3,5 MHz la nuova linea "3.510 - 3.600 kHz - beacon ARDF senza pilota". (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_12)

60m Band:

5351.5 – 5354.0	200	CW, Narrow band modes – digimodes	See NOTES
5354.0 – 5366.0	2700	All modes, USB recommended for voice operation (##)	See NOTES
5366.0 – 5366.5	20 (!)	Weak signal narrow band modes	See NOTES

Si raccomanda vivamente di utilizzare le frequenze all'interno dell'allocazione WRC-15 solo se non ci sono altre frequenze disponibili a 5 MHz con autorizzazioni nazionali (articolo 4.4 ITU-R).

Le reti locali e i QSO long rag chew non dovrebbero utilizzare l'allocazione WRC-15 a 5 MHz, ma dovrebbero invece utilizzare le bande di 3,5 MHz, 5 MHz domestiche o 7 MHz dove è disponibile più spettro.

40m Band:

7000 - 7040	200	CW	7030 kHz – QRP Centre of Activity
7040 - 7047	500	Narrow band modes – digimodes	
7047 - 7050	500	Narrow band modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
7050 - 7053	2700	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended) (*)	
7053 - 7060	2700	All modes – digimodes	
7060 - 7100	2700	All modes, SSB contest preferred	
			7070 kHz – Digital Voice Centre of Activity
			7090 kHz – SSB QRP Centre of Activity
7100 - 7130	2700	All modes	7110 kHz – Reg.1 Emergency Centre of Activity
7130 - 7175	2700	All modes, SSB contest preferred	7165 kHz – Image Centre of Activity
7175 - 7200	2700	All modes, SSB contest preferred, priority for intercontinental operation	

30m Band:

10100 - 10130	200	CW	10116 kHz – QRP Centre of Activity
10130 - 10150	500	Narrow band modes – digimodes	

L'SSB può essere utilizzato durante le emergenze che coinvolgono l'incolumità immediata di persone e cose e solo dalle stazioni effettivamente coinvolte nella gestione del traffico di emergenza.

Il segmento di banda da 10120 kHz a 10140 kHz può essere utilizzato per le trasmissioni SSB nell'area dell'Africa a sud dell'equatore durante le ore diurne locali. I notiziari in qualsiasi modalità non devono essere trasmessi sulla banda

dei 10 MHz.

20m Band:

14000 - 14060	200	CW, contest preferred	14055 kHz – QRS Centre of Activity
14060 - 14070	200	CW	14060 kHz – QRP Centre of Activity
14070 - 14089	500	Narrow band modes – digimodes	
14089 - 14099	500	Narrow band modes - digimodes automatically controlled data stations (unattended)	
14099 - 14101		IBP, exclusively for beacons	
14101 - 14112	2700	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
14112 - 14125	2700	All modes	
14125 - 14300	2700	All modes, SSB contest preferred	
			14130 kHz – Digital Voice Centre of Activity
			14195 kHz \pm 5 kHz - Priority for Dxpeditons
			14230 kHz – Image Centre of Activity
			14285 kHz – SSB QRP Centre of Activity
14300 - 14350	2700	All modes	14300 kHz – Global Emergency centre of activity

17m Band:

18068 - 18095	200	CW	18086 kHz – QRP Centre of Activity
18095 - 18105	500	Narrow band modes – digimodes	
18105 - 18109	500	Narrow band modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
18109 - 18111		IBP, exclusively for beacons	
18111 - 18120	2700	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
18120 - 18168	2700	All modes	
			18130 kHz – SSB QRP Centre of Activity
			18150 kHz – Digital Voice Centre of Activity
			18160 kHz – Global Emergency Centre of Activity
21000 - 21070	200	CW	21055 kHz – QRS Centre of Activity
			21060 kHz – QRP Centre of Activity
21070 - 21090	500	Narrow band modes, digimodes	

21090 - 21110	500	Narrow band modes, digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
21110 - 21120	2700	All modes (excluding SSB), digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
21120 - 21149	500	Narrow band modes	
21149 - 21151		IBP, exclusively for beacons	
21151 - 21450	2700	All modes	21180 kHz – Digital Voice Centre of Activity 21285 kHz – SSB QRP Centre of Activity 21340 kHz – Image Centre of Activity 21360 kHz – Global Emergency Centre of Activity

12m Band:

24890 - 24915	200	CW	24906 kHz – QRP centre of activity
24915 - 24925	500	Narrow band modes – digimodes	
24925 - 24929	500	Narrow band modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
24929 - 24931		IBP, exclusively for beacons	
24931 - 24940	2700	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
24940 - 24990	2700	All modes	24950 kHz – SSB QRP Centre of Activity 24960 kHz – Digital Voice Centre of Activity

28000 - 28070	200	CW	28055 kHz – QRS Centre of Activity 28060 kHz – QRP Centre of Activity
28070 - 28120	500	Narrow band modes – digimodes	
28120 - 28150	500	Narrow band modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
28150 - 28190	500	Narrow band modes	
28190 - 28199		IBP, regional time shared beacons	
28199 - 28201		IBP, worldwide time shared beacons	
28201 - 28225		IBP, continuous duty beacons	
28225 - 28300	2700	All modes – beacons	

28300 - 28320	2700	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
28320 - 29000	2700	All modes	28330 kHz – Digital Voice Centre of Activity 28360 kHz – SSB QRP Centre of Activity 28680 kHz – Image Centre of Activity
29000 - 29100	6000	All modes	
29100 - 29200	6000	All modes – FM simplex – 10 kHz channels	
29200 - 29300	6000	All modes – digimodes, automatically controlled data stations (unattended)	
29300 - 29510	6000	Satellite Links	
29510 - 29520		Guard channel	
29520 - 29590	6000	All modes – FM repeater input (RH1 – RH8)	
29600	6000	All modes – FM calling channel	
29610	6000	All modes – FM simplex repeater (parrot - input and output)	
29620 - 29700	6000	All modes – FM repeater outputs (RH1 – RH8)	

DEFINIZIONI

Tutti i modi CW, SSB e quei modi elencati come centri di attività, più AM (Consideration dovrebbe essere dato agli utenti del canale adiacenti).

Modalità immagine Qualsiasi modalità immagine analogica o digitale entro la larghezza di banda appropriata, ad esempio SSTV e FAX.

Modalità a banda stretta Tutte le modalità che utilizzano una larghezza di banda fino a 500 Hz, inclusi CW, RTTY, PSK ecc.

Modalità Digi Qualsiasi modalità digitale utilizzata all'interno della larghezza di banda appropriata, ad esempio RTTY, PSK, MT63 ecc.

APPUNTI

Le frequenze nel piano di banda sono intese come "frequenze trasmesse" (non quelle della portante soppressa!)

Per impedire qualsiasi trasmissione fuori banda, l'impostazione massima del quadrante per la modalità USB Voice dovrebbe essere 3 kHz sotto il limite superiore della banda sulle bande da 20 ma 10 m.

(*) Impostazione della manopola più bassa per la modalità voce LSB: 1843, 3603 e 7053 kHz

(##) Impostazione della manopola più alta per la modalità USB Voice sulla banda dei 60 m: 5363 kHz

I QSO CW sono accettati in tutte le bande, eccetto all'interno dei segmenti beacon.

(DV05_C4_REC_13)

La modulazione di ampiezza (AM) può essere utilizzata nelle sottobande di telefonia a condizione che si prenda in considerazione gli utenti dei canali adiacenti. (NRRL Davos 05).
 Utilizzo della banda laterale Si consiglia di utilizzare la banda laterale inferiore (LSB) inferiore a 10 MHz e utilizzare la banda laterale superiore a 10 MHz banda laterale (USB). L'eccezione a questo è sulla banda 5 MHz dove si consiglia l'USB. (LA17_C4_REC_01)

Banda 630m I dettagli mostrati nel piano della banda di cui sopra sono da intendersi come "utilizzo proposto". (VA14_C4_REC_02)

Banda 80m Si raccomanda dal gruppo di lavoro IARU Regione 1 ARDF di includere nel 3.5 Piano di banda MHz la nuova linea "3.510 - 3.600 kHz – radiofari ARDF senza pilota". (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_12)

Banda dei 60 m I dettagli riportati nel piano della banda di cui sopra sono da intendersi come "utilizzo proposto". (LA17_C4_REC_02)

Concorsi Laddove non sia coinvolto traffico DX, i segmenti del concorso non dovrebbero includere 3500-3510 kHz o 3775-3800 kHz.

Si consiglia ai radioamatori non concorrenti di utilizzare le bande HF libere da concorso (30, 17 e 12 m) durante i più grandi concorsi internazionali. (DV05_C4_REC_07)

I concorsi dovrebbero essere limitati a 160, 80, 40, 20, 15 e 10 m. Cioè le bande di 60, 30, 17 e 12 m non devono essere utilizzate per le gare. (LA17_C4_REC_06)

Trasmissione senza pilota

stazioni Il termine "stazioni dati controllate automaticamente" include stazioni Store e Forward.

Le società membri della IARU sono invitate a limitare questa attività sulle bande HF.

Si raccomanda che tutte le stazioni trasmettenti senza pilota in HF siano attivate solo sotto il controllo dell'operatore, ad eccezione dei beacon concordati con il coordinatore del beacon della regione 1 della IARU, o stazioni sperimentali con licenza speciale.

Si ricorda alle società membri la raccomandazione nel piano per la banda HF della regione 1 della IARU "che tutte le stazioni trasmettenti senza pilota in HF devono essere attivate solo sotto il controllo dell'operatore, ad eccezione dei beacon concordati con il coordinatore del beacon della regione 1 della IARU".

Le stazioni trasmettenti senza pilota e le operazioni che coinvolgono stazioni trasmettenti senza pilota devono rispettare i limiti di frequenza e larghezza di banda del piano di banda. L'operatore che si collega a una stazione trasmettente senza pilota controllata automaticamente è responsabile di non causare interferenze. Ciò è particolarmente importante nella banda dei 30 metri dove il servizio amatoriale ha solo status secondario.

I radioamatori possono trasmettere messaggi tramite stazioni trasmettenti senza pilota durante le esercitazioni coordinate di emergenza e di preparazione alle catastrofi, limitate alla durata di tali esercitazioni, utilizzando una larghezza di banda non superiore a 2 700 Hz. Tale comunicazione dovrebbe essere annunciata regolarmente sulla frequenza e i radioamatori che non partecipano alla comunicazione dovrebbero cooperare non trasmettendo sulla frequenza. (VA14_C4_REC_06).

Beacon Per informazioni sulla politica dei beacon della IARU Region 1, vedere la IARU Region 1 HF

Manuale del gestore.

Controllato da remoto

per operazione su HP Per operazione controllata a distanza si intende l'operazione con licenza

l'operatore controlla una stazione radioamatoriale da un terminale di controllo remoto.

Quando una stazione è gestita a distanza, si applicano le seguenti condizioni: Il funzionamento a distanza deve essere consentito, o non contrastato, dall'Autorità di regolamentazione del paese in cui si trova la stazione.

1. L'identificativo di chiamata da utilizzare deve essere l'identificativo di chiamata emesso dall'Autorità di regolamentazione del paese in cui si trova la stazione. Ciò vale indipendentemente dalla posizione dell'operatore.

2. Va notato che l'accordo CEPT T/R 61-01 si applica solo alle persone che utilizzano il proprio identificativo di chiamata, con il prefisso del paese appropriato, quando l'operatore sta effettivamente visitando quel paese, non per operazioni a distanza.

3. Eventuali ulteriori requisiti in merito alla partecipazione di stazioni telecomandate a concorsi o programmi di premiazione sono di competenza dei vari organizzatori di concorsi o premi.

(SC11_C4_REC_07, VA14_C4_REC_04)

STORIA

2005 Davos Introduzione del piano di banda per banda. In vigore dal 1 gennaio 2006

Introduzione di un segmento per fari ARDF senza pilota da 3.510 kHz a 3.600 kHz.

2008 Cavtat Diverse modifiche. In vigore dal 29 marzo 2009

Segmento CW esteso da 7000 - 7035 kHz a 7000 -7040 kHz.

Modalità a banda stretta, segmento di modi digitali spostato ed esteso da 7035 - 7038 kHz a 7040 -7047 kHz.

Modalità a banda stretta, modalità digitali, segmento per stazioni controllate automaticamente (non presidiate) spostate ed estese da 7038 - 7040 kHz a 7047-7050 kHz.

Tutte le modalità, le modalità digitali, il segmento per le stazioni controllate automaticamente (non presidiate) sono state spostate da 7040-7043 kHz a 7050-7053 kHz.

Introduzione dei segmenti di gara preferiti in SSB 7060 -7100 kHz e 7130 - 7200 kHz.

Introduzione dei Centri di attività vocale digitale.

2011 Sun City Diverse modifiche. In vigore dal 17 agosto 2011

Il segmento preferito del concorso CW 7000-7025 kHz è stato ritirato.

Segmento 29100 - 29200 kHz modificato da max. larghezza di banda da 2700 Hz a max. 6000 Hz.

Introduzione del nuovo segmento 29100 - 29200 kHz per il funzionamento FM simplex (canali a 10 kHz).

Rimozione dei canali FM simplex 29520 - 29550 kHz e 29610 - 29650 kHz.

Il numero di canali del ripetitore FM è aumentato a otto, i precedenti canali FM simplex sono diventati il nuovo ingresso del ripetitore, rispettivamente i canali di uscita del ripetitore.

Canali del ripetitore FM rinumerati, RH1 = 29520 / 29620 kHz, RH8 = 29590 / 29690 kHz.

Introduzione del ripetitore FM Simplex 29610 kHz (pappagallo, ingresso + uscita)

2014 Varna Diverse modifiche. In vigore dal 26 settembre 2014

Segmento 29000 - 29100 kHz: Modifica da max. larghezza di banda da 2700 Hz a max. 6000 Hz.

Segmento satellitare 29300 - 29510 kHz: rimozione della restrizione del collegamento in discesa

2016 Vienna Diverse modifiche *. In vigore dal 1 giugno 2016

(* da ratificare alla Conferenza Generale 2017)

Introduzione del segmento a banda stretta con max. larghezza di banda di 200 Hz da 3570 kHz a 3580 kHz.

Segmento in modalità larghezza di banda stretta con max. larghezza di banda di 500 Hz estesa di 10 kHz ora da 10130 kHz a 10150 kHz.

2017 Landshut Diverse modifiche, ratificate dalla Conferenza Generale 2017

In vigore dal 1 giugno 2016

NORME TECNICHE

4. Norme tecniche

4.1 RACCOMANDAZIONI VALIDE DELLA CONFERENZA

4.1.1 RTTY, AMTOR E RADIO A PACCHETTO

Si raccomanda che:

- Si deve mantenere una velocità di 45,45 baud, tuttavia si dovrebbero incoraggiare velocità di 50, 75 e 100 baud. (Cefalù 1984 - 2.3.1.8)

- Ciascuna Società, laddove tali requisiti sussistano ancora, dovrebbe esercitare pressioni sulle rispettive Autorità di rilascio delle licenze per rimuovere il requisito della "Dual Identification" quando si utilizza il Codice CCIT Standard Internazionale n. 2. (Cefalu 1984 - 2.3.1.9)

- Quando si utilizza ASCII, la specifica minima per il formato di segnalazione dovrebbe essere 1 bit di avvio, 7 bit di dati, 1 bit di parità, 1 bit di stop. La parità dovrebbe essere la seguente:

- se generata - parità pari

- se NON generato - bit di parità impostato su spazio. (Cefalù 1984 - 2.3.1.10)

Tutte le società membri della IARU devono adottare CCIR 476-1 in entrambe le modalità A e B e alla Regione 1 viene chiesto di collaborare con le Regioni 2 e 3 in modo che AMTOR possa diventare uno standard veramente internazionale. (Cefalù 1984 - 2.3.2.2)

Si raccomanda che la velocità massima per la radio a pacchetto non sia superiore a 300 baud in HF. La variazione di frequenza consigliata è di 200 Hz. (Noordwijkerhout 1987 - 2.3.3.1)

Si raccomanda che il protocollo utilizzato per la radio a pacchetto su HF sia AX.25 (Noordwijkerhout 1987 - 2.3.3.2)

4.1.2 NORME FAX

Raccomandazione:

Per i valori caratteristici preferiti per le trasmissioni in facsimile nel servizio radioamatoriale.

- (a) Il segnale video (modulazione dell'immagine) è generato a livello di frequenza audio, in modo simile alla tecnica SSTV; le frequenze di bordo per "nero" e "bianco" sono rispettivamente 1500 Hz e 2300 Hz; le frequenze corrispondenti ai mezzitoni sono posizionate tra le due frequenze. La larghezza di banda della frequenza audio è 3000 Hz max.
- (b) La velocità di rotazione del tamburo di stampa è commutabile tra 60, 90, 120, 150, 180 e 240 giri al minuto con 60, 120, 180 e 240 giri al minuto come valori preferiti.
- (c) L'indice di cooperazione deve essere provvisoriamente 288 in conformità con i regolamenti CCITT; sono ammesse piccole deviazioni da questo valore.
- (d) I segnali di inserimento graduale e i segnali di fine immagine saranno scelti in una fase successiva, tenendo conto di considerazioni pratiche relative allo stato dell'arte.
- (e) Tutte le assegnazioni di frequenze radioamatoriali dovrebbero essere aperte per questa nuova modalità. Dovrebbe essere consentito anche il funzionamento tramite stazioni ripetitori e satelliti amatoriali. La frequenza di chiamata su 2 m deve essere 144.700 MHz.
- (f) Per le trasmissioni sulle bande HF, la classe di emissione dovrebbe essere A4J, cioè shift keying di frequenza da parte del segnale base di una sottoportante di frequenza audio, che modula la portante principale in ampiezza per singola banda laterale con portante soppressa, oppure F4, cioè modulazione di frequenza diretta (shift-keying) della portante principale da parte del segnale modulante.
- Inoltre, sulle frequenze superiori a 144.500 MHz F4/FM, vale a dire, dovrebbe essere consentita la modulazione di frequenza della portante RF da parte di una sottoportante a modulazione di frequenza.

4.1.3 NORME S-METER

Al fine di rendere possibile un sistema di segnalazione uniforme sulle bande amatoriali, tenendo conto dell'uso diffuso del sistema S 'soggettivo', tenendo conto delle grandi deviazioni tra le caratteristiche degli S-meter sugli attuali apparati amatoriali, la Regione IARU 1 raccomanda l'uso del sistema "S" per la segnalazione della potenza del segnale sulle bande amatoriali, basato sui seguenti standard:

- (a) Un punto S corrisponde a una differenza di livello di 6dB.
- (b) Sulle bande inferiori a 30 MHz una deviazione del metro di S-9 corrisponde ad una potenza disponibile di un generatore di segnali CW collegato ai terminali di ingresso del ricevitore, di -73dBm.
- (c) Sulle bande superiori a 30 MHz questa potenza deve essere -93dBm. Commenti:
1. La segnalazione del segnale sulle bande amatoriali al momento si basa sul noto sistema "soggettivo" RST. Sebbene il sistema sia molto utile, la disponibilità di apparecchiature riceventi moderne, talvolta realizzate in modo professionale, rende possibile l'uso di un sistema meno soggettivo per la misurazione dell'intensità del segnale ricevuto. Il sistema da scegliere, però, non deve discostarsi troppo dal sistema "soggettivo".
 2. Il primo e più importante standard da raccomandare sarà la definizione di un punto "S". Un valore di 6dB sembra molto pratico. Corrisponde a uno standard "non ufficiale" già diffuso e dà i minori problemi ai dilettanti non orientati alla matematica.
 3. Una volta concordato il valore di un punto S, una seconda raccomandazione, meno importante, ma molto utile sarebbe la definizione di un livello di riferimento. Tenuto conto della situazione pratica, non sarà possibile definire un livello di riferimento per tutte le bande amatoriali. Sulle

bande HF un livello di -73dBm (50 μ V su 50 Ohm) non si discosta troppo dalla pratica corrente. Sulle bande superiori,

tuttavia, laddove il rumore termico è in molti casi il fattore limitante, è necessario scegliere un livello più basso e -93dBm (5 μ V su 50 Ohm) sembra appropriato.

4. Sebbene gli standard sopra indicati siano basati su segnali continui, nel traffico reale si incontreranno segnali non continui (es. A3j). È quindi necessario definire più in dettaglio il sistema di misura.

5. Ci auguriamo che l'attuale raccomandazione venga seguita da tutti i produttori di apparecchiature, in modo che in un futuro non troppo lontano si sappia interpretare il rapporto di forza dell'altra stazione.

Le società dovrebbero consigliare il più possibile i propri membri sui produttori di apparecchiature che aderiscono a questa raccomandazione e dovrebbero cercare di evitare la pubblicazione di progetti di ricevitori che in linea di principio non utilizzano gli standard raccomandati. Dovrebbero essere pubblicati semplici mezzi per la calibrazione di almeno il rapporto di livello di 6dB.

S	HF bands dBm (V over 50 ohm)	Bands above 30 MHz dB (V over 50 ohm)
9 + 40 dB	-33 (5millivolt)	-53 (0.5 millivolt)
9 + 30 dB	-43 (1.6 millivolt)	- 63 (0.16 millivolt)
9 + 20 dB	-53 (500 microvolt)	-73 (50 microvolt)
9 + 10 dB	-63 (160 microvolt)	-83 (16 microvolt)
9	-73 (50 microvolt)	-93 (5 microvolt)
8	-79 (25 microvolt)	-99 (2.5 microvolt)
7	-85 (12.6 microvolt)	-105 (1.26 microvolt)
6	-91 (6.3 microvolt)	-111 (0.63 microvolt)
5	-97 (3.2 microvolt)	-117 (0.32 microvolt)
4	-103 (1.6 microvolt)	-123 (0.16 microvolt)
3	-109 (0.8 microvolt)	-129 (0.08 microvolt)
2	-115 (0.4 microvolt)	-135 (0.04 microvolt)
1	-121 (0.21 microvolt)	-141 (0.02 microvolt)

4.2 STAZIONI DI FREQUENZA STANDARD

ARGENTINA

Indicativo di chiamata LOL

Frequenze standard 5.000, 10.000, 15.000 kHz simultanee (1100-1200, 1400-1500, 1700-1800, 2000

2100, 2300-2400 UTC)

Segnali di intervallo di tempo 3 min di modulazione 1 kHz e 440 kHz (A2)

alternativamente, a partire da tutti i minuti

che sono multipli di 5 tranne il 55° minuto, questo essendo riservato per un segnale orario di precisione che consiste in un impulso di 5 ms ogni secondo per 3 minuti (tranne il 59° secondo) a 1 kHz.

Annunci Tra i 3 periodi di tono min. Per il primo minuto viene inviato un codice DUT1. Per il

secondo minuto viene inviato il nominativo di stazione in codice morse seguito dall'origine della trasmissione, ovvero Observatorio Naval Buenos Aires".

Località Buenos Aires (34:37S 58:21W)

Trasmittitore 2kW

AUSTRALIA

Indicativo di chiamata VNG (chiuso nel 2002)

CANADA

Indicativo di chiamata CHU

Frequenze standard 3.330, 7.850, 14.670 kHz simultanee (H24).

Segnali di intervallo di tempo Gli impulsi di secondi sono 300 cicli del tono a 1 kHz (H2A); l'inizio di ogni impulso

di ogni minuto è lungo 0,5 secondi. Anche la sequenza e la forma degli impulsi vengono modificate come segue:

1. Il 19° impulso di ogni minuto viene omissso

2. Dal primo minuto di ogni ora vengono omissi gli impulsi dal 1° al 9°.

3. Gli impulsi dal 1° al 15° di ogni minuto possono essere suddivisi in modo da indicare la differenza DUT1 tra UT1 e UTC in magnitudine al più vicino 0,1 secondi e in segno.

4. Gli impulsi dal 31° al 39° di ogni minuto vengono ridotti a 10 cicli di 1 kHz e ciascuno è seguito da un codice di spostamento della frequenza che può essere utilizzato per sincronizzare gli orologi remoti con l'UTC (NRC)

Annunci Le pulsazioni dal 51° al 59° di ogni minuto vengono omissse. Durante questa stazione oraria

l'identificazione e l'ora sono annunciate in francese e inglese (H3E).

Località Ottawa (45:18N 75:45W)

Trasmittitore 3 kW su 3.330 e 14.670 kHz. 10 kW su 7.335 kHz

CINA

Indicativo di chiamata BPM

Frequenze standard 2.500 kHz (0730-1100 UTC)

5.000 kHz e 10.000 kHz (H24) 15.000 kHz (0100-0900 UTC)

Annunci Nominativo in morse e voce (cinese) a H+29 e H+59

Posizione Lingtong. Contea di Pucheng (circa 35:00 N 109:30 E)

Indicativo di chiamata BSF

Frequenze standard 5.000 kHz e 15.000 kHz (H24 eccetto da H+35 a H+40)

Annunci Callsign in morse e voce (cinese) a H+09, H+19, H+29, H+49 e H+59

Località Chung-Li (24:57N 121:09E)

FRANCIA

Indicativo di chiamata FFH (chiuso)

GERMANIA

Nominativo DCF77

Frequenza standard 77,5 kHz (H24)

Segnali di intervallo di tempo La portante è modulata in ampiezza con contrassegni dei secondi. All'inizio di ciascuno

secondo (ad eccezione del 59° secondo di ogni minuto), l'ampiezza della portante è ridotta al 25% per la durata di 0,1 o 0,2 secondi. L'inizio della riduzione portante segna l'inizio preciso del secondo.

Il minuto è scandito dall'assenza del secondo secondo precedente.

Località Mainflingen (50.01N 09:00E)

Trasmittitore 50 kW ERP

Antenna omni verticale alta 150m con cappello di capacità.

ITALIA

Indicativo di chiamata IAM (Chiuso nel 1998)

Indicativo di chiamata IBF (chiuso nel 1990)

GIAPPONE

Nominativo JJY (ora solo su 40 kHz e 60 kHz)

REGNO UNITO

Indicativo di chiamata MSF

Frequenza standard 60 kHz (H24)

Località Rugby (52:11N 01:11W) fino al 31 marzo 2007

Anthorn (54:55N 03:15W) dal 1 aprile 2007

Trasmittitore 15 kW e.m.r.p.

Stati Uniti d'America

Segnali di chiamata WWV e WWVH

Frequenza standard 2.500, 5.000, 10.000, 15.000, 20.000 kHz. (H24)

L'intervallo di tempo segnala una sottoportante a 100 Hz, codice BCD, un bit al secondo.

Gli impulsi iniziano 30 ms dopo il

inizio di un secondo. Un impulso di 170 ms rappresenta un bit "0", un impulso di 470 ms rappresenta un "1". Durante il primo secondo di un minuto, non viene trasmesso alcun impulso. Ogni 10 s viene trasmesso un identificatore di posizione della durata di 770 ms.

Annunci Annuncio nei minuti 00 e 30 (WWV), minuti 29 e 59 (WWVH)

Sedi WWV Fort Collins, CO (40:41N 105:02W) e WWVH Kekaha-Kauai, Hawaii.

Trasmittitori 2,5 kW su 2.500 kHz, (WWVH 5 kW)

10 kW su 5.000/10.000 e 15.000 kHz 2,5 kW su 20.000 kHz

Indicativo di chiamata WWVB

Frequenza standard 60 kHz (H24)

Segnali di intervallo di tempo

Località Fort Collins, CO (40:41 N 105:02 O).

Trasmittitore 50kW di potenza irradiata

4.3 IL SISTEMA DI LOCALIZZAZIONE

1. Storia

Il punteggio nelle gare ufficiali IARU Regione I VHF/UHF/SHF così come nella maggior parte delle gare subregionali si basa sulla distanza in chilometri tra due stazioni che effettuano un QSO completo. Per facilitare la misurazione di questa distanza, in una riunione del gruppo di lavoro VHF all'Aia nell'ottobre 1959 fu adottato un sistema di codici che perdonava l'ubicazione di una stazione. Questo era il sistema QRA-Locator, ideato in Germania, originariamente basato su una suddivisione in due stadi di longitudini e latitudini geografiche a partire dal meridiano di Greenwich e da 40 gradi nord.

Alla Conferenza della Regione I a Malmo (1963) il sistema è stato perfezionato introducendo una terza suddivisione e nella sua forma finale i QRA-Locators consistevano in un codice di cinque caratteri, vale a dire. due lettere maiuscole, un numero a due cifre e una lettera minuscola, ad esempio CM72j.

Molte società della regione I hanno sviluppato mappe basate su questo sistema, sia del proprio paese che di parti più ampie dell'Europa occidentale.

In una riunione del gruppo di lavoro VHF della Regione I a Bruxelles (1965) Dr. H. R. Lauber, HB9RG, VHF Manager

di USKA, ha mostrato le prime stampe della mappa QRA-Locator della Regione I, rilasciata su quattro fogli e realizzata tramite i suoi buoni uffici su richiesta del Gruppo di lavoro VHF.

Alla Conferenza della Regione I a Opatija (1966) questa mappa è stata adottata come mappa ufficiale della regione I QRA-Locator, mentre alla Conferenza della Regione I a Scheveningen il sistema è stato ribattezzato con il nome più appropriato QTH-Locator. Nel frattempo era diventato molto popolare ed era usato non solo durante i concorsi ma anche per lavori amatoriali generali sulle bande VHF/UHF/SHF. Ad esempio, la raccolta del "quadrato" (le prime due lettere del QTH-Locator che indicano un quadrato di 2 gradi di longitudine e 1 grado di latitudine) è diventato uno degli sport più praticati.

Quando i dilettanti al di fuori della Regione I, specialmente in Nord America (Regione II), si sono interessati all'uso di una forma di QTH-Locator durante i loro contatti, concorsi ecc. e hanno iniziato a studiare il sistema ideato nella Regione I, hanno scoperto che questo sistema di Locator si è ripetuto più volte in tutto il mondo. Quindi hanno considerato questo sistema ambiguo non molto adatto per lo scambio di informazioni QTH, ad esempio durante i contatti EME.

Inoltre, il sistema QTH-Locator non era molto coerente nell'impostazione delle suddivisioni, in particolare per quanto riguarda il quinto carattere (lettera). Un sistema più coerente, se introdotto, sarebbe utile ai molti dilettanti che hanno utilizzato i computer - dai PC ai calcolatori di pacchetti programmabili - per calcolare le distanze e determinare le direzioni dell'antenna dai localizzatori QTH.

Per ragioni come quelle sopra delineate, in una riunione del gruppo di lavoro VHF della Regione I della IARU ad Amsterdam (1976) SM5AGM, responsabile VHF della SSA, propose di avviare discussioni su un migliore sistema di localizzazione che potesse sostituire quello esistente e sarebbe utilizzabile in tutto il mondo.

Poiché non avrebbe molto senso passare a un sistema Locator applicabile a livello mondiale nella Regione I se le altre Regioni non lo adottassero, alla Conferenza della Regione I a Miskolc-Tapolca (1978) è stato concordato che la Regione I consultasse le altre due Regioni

in merito. Questa consultazione è sfociata in uno scambio di proposte di sistema tra le Regioni, e ad un certo momento erano allo studio più di 20 diversi sistemi e varianti di sistema, generati nelle varie Regioni!

Alla riunione del gruppo di lavoro VHF a Maidenhead (1980) si è ritenuto che fosse giunto il momento di fare una scelta e si è convenuto che la scelta migliore sarebbe stata il sistema ideato da John Morris, G4ANB, ma con una modifica riguardante la partenza punto della griglia della prima suddivisione. Questo sistema è stato ampiamente pubblicato nelle riviste amatoriali delle società affiliate nella Regione I così come nelle altre Regioni.

Grazie agli sforzi di Folke Rosvall, SM5AGM - aiutati, tra gli altri, da ZL2AMJ (Regione III) e W2X (Regione II) - è stato possibile raggiungere un accordo tra le Regioni e tutte le Regioni hanno ora accettato il cosiddetto Maidenhead Locator che d'ora in poi sarà essere semplicemente conosciuto come il localizzatore.

La Regione II ha adottato il Locator nel 1982, la Regione III nel 1983. alla Conferenza IARU Regione I a Cefalù (1984) la Regione I ha adottato il sistema Locator e la data di introduzione è stata fissata al 1 gennaio 1986. Da questa data tutte le Regioni ufficiali I concorsi vengono gestiti utilizzando il nuovo sistema Locator.

2. Descrizione del sistema Locator

Il sistema Locator è un sistema a griglia, che consente di fornire la posizione di una stazione tramite un codice composto da sei caratteri, vale a dire. due lettere maiuscole, un numero a due cifre e, ancora, due lettere maiuscole. Ad esempio: J031DG.

Il sistema è impostato come segue. Il globo è diviso in $18 \times 18 = 324$ campi, ciascuno largo 20 gradi di longitudine e alto 10 gradi di latitudine (per una panoramica vedere la mappa nell'Appendice 1). Ciascuno di questi campi è diviso in $10 \times 10 = 100$ quadrati, ciascuno largo 2 gradi di longitudine e alto 1 grado di latitudine. Infine, ciascuno dei quadrati è diviso in $24 \times 24 = 576$ sottoquadrati ciascuno di 5 minuti di longitudine e 2,5 minuti di latitudine. La codifica/numerazione è, come mostrato nell'Appendice 2, sempre da ovest a est e da sud a nord, e l'origine del sistema è a 180 gradi ovest, 90 gradi sud.

Per quanto riguarda i "quadrati", il sistema è compatibile con il vecchio sistema QTH-Locator, entrambi aventi quadrati di 2 gradi di longitudine, 1 grado di latitudine. L'unica differenza, ovviamente, è nella codifica; ad esempio, il quadrato CM nel sistema QTH-Locator sarà nel sistema Locator quadrato J022. Di conseguenza, per i collettori del "quadrato" è assicurata la continuità.

NOTE GENERALI / DOCUMENTI AGGIUNTIVI

5. Note Generali/Documenti Aggiuntivi

5.1 RISOLUZIONE 08-1 RELATIVA ALLE NORME OPERATIVE

Il consiglio di amministrazione della IARU, Costanza, giugno 2008,
 Notando che i servizi di radioamatori sono servizi che si basano sull'autoregolamentazione per un uso efficace della loro allocazione dello spettro e altro ancora rilevando che un comportamento operativo scorretto pregiudica il godimento di tutti i radioamatori e non migliora la reputazione dei servizi radioamatoriali, decide che tutti i radioamatori siano incoraggiati a operare ai massimi livelli di competenza, tenendo in debita considerazione gli altri che utilizzano le bande dei radioamatori; che le società membri compiano lo sforzo necessario per insegnare ai nuovi arrivati e ad altri il corretto comportamento operativo; e quindi sostiene e raccomanda i principi enunciati nell'opuscolo "Etica e procedure operative per i radioamatori" [1] di John Devoldere, ON4UN e Marc Demeuleneere, ON4WW, e incoraggia ciascuna Regione IARU a prendere in considerazione questo opuscolo, al fine di adottarlo, comprese eventuali variazioni regionali che potrebbero essere ritenute appropriate.

[1] L'opuscolo è pubblicato da un documento web, ed è liberamente scaricabile da molti siti web di radioamatori, inclusa la IARU.

5.2 LISTE E RETI – UN CODICE DI PRATICA

I fenomeni gemelli delle liste e delle reti sono sorti spontaneamente in risposta a una popolazione mondiale di radioamatori notevolmente aumentata e un interesse sempre crescente per i premi DX. In molti casi forniscono l'unico mezzo per lavorare su una particolare stazione DX, in particolare sulle bande HF. Va notato che spesso gli elenchi vengono presi su iniziativa di una stazione DX.

C'è comunque la sensazione in alcuni ambienti che i QSO fatti con questo mezzo siano in qualche modo meno validi o giusti di quelli fatti in circostanze più normali. È vero che a volte ci sono abusi, ma è anche vero che le liste e le reti sono qui per restare.

I tentativi di discriminarli in termini di riconoscimenti si sarebbero rivelati infruttuosi, poiché la "polizia" sarebbe inapplicabile e l'amministrazione impossibile.

È quindi altamente auspicabile che venga dato un riconoscimento generale a una serie di standard operativi, che assicurerebbero la validità e l'accettabilità dei QSO effettuati con questi mezzi.

I seguenti suggerimenti permetterebbero in qualche modo di ridurre al minimo le critiche attuali. Si precisa che queste NON sono note informative sulle procedure, ma suggerimenti in relazione a standard operativi ed etici.

1. L'operatore dell'elenco (LO), nel prendere l'elenco, dovrebbe adoperarsi per garantire una rappresentanza equa e uniforme di tutti quei paesi che chiedono di partecipare.
2. Non è desiderabile prendere un elenco da utilizzare in una data futura. In caso di scarsa propagazione, tuttavia, un elenco in esecuzione può essere trattenuto e continuato quando possibile.
3. E' opportuno stabilire preventivamente con la stazione DX quanto tempo ha a disposizione, o come le stazioni possono essere lavorate nel tempo a disposizione.

4. Un QSO valido richiede un minimo di scambio di informazioni bidirezionale. Poiché le stazioni sono generalmente indirizzate dall'identificativo di chiamata, questa informazione è già stata comunicata alla stazione DX, tuttavia il LO dovrebbe cercare di evitare di passare l'intero indicativo di chiamata, se possibile.

La convenzione ha stabilito che lo scambio deve essere solo un rapporto RS correttamente ricevuto da entrambe le parti. È quindi responsabilità del LO in ogni momento garantire che ciò avvenga in modo equo, accurato e senza assistenza. Mentre le ripetizioni sono necessarie, se necessario, la verifica delle segnalazioni parzialmente ricevute non lo è. Se il LO sospetta un relè o un'ipotesi, la stazione trasmittente dovrebbe essere istruita a fare un secondo tentativo con un rapporto modificato. Il LO non dovrebbe esitare dal dare "QSO negativo", quando non è soddisfatto dello scambio.

5. È prassi accettabile per il LO nominare un'altra stazione per monitorare e assistere nella procedura in circostanze difficili dovute ad esempio a interferenze o collegamenti.

6. Se le condizioni falliscono, il LO dovrebbe terminare l'operazione piuttosto che consentire un "libero per tutti" sotto le spoglie dell'elenco.

7. È molto importante che la LO fornisca informazioni a intervalli regolari, relative a nuove liste, gestori QSL, lunghezza della lista attuale ecc. Questo sarà di grande aiuto per le stazioni di attesa non presenti nell'elenco e ridurrà al minimo le rotture e le interferenze.

5.3 IBP – TERMINI DI RIFERIMENTO PER LA REGIONE IARU 1 IBP COORDINATORE

1. Viene istituito il progetto IARU Beacon (IBP) per attuare la politica per le operazioni di beacon HF stabilite dal Consiglio amministrativo (AC) della IARU.

2. Il Coordinatore IBP della Regione 1 della IARU sarà nominato ad ogni Conferenza Generale triennale e agirà secondo le procedure descritte nello Statuto della Regione 1.

3. Il Coordinatore della Regione 1 si occuperà di tutti gli aspetti, rilevanti per l'area geografica della Regione 1, delle politiche e delle dichiarazioni programmatiche emesse dal Coordinatore Internazionale IBP (CI), nominato dall'AC. In questo lavoro terrà conto delle decisioni e delle raccomandazioni pervenute da una Conferenza Generale e dal Comitato Esecutivo (CE).

4. Il coordinatore della regione 1 rilascerà informazioni dettagliate alle società membri della regione 1 per guidarle e assisterle nel soddisfare i requisiti del progetto Beacon come emesso dall'IC in relazione alla copertura geografica, alla gestione della frequenza, ai tempi delle trasmissioni e alle specifiche tecniche. Attirerà l'attenzione dell'IC sulle difficoltà che potrebbero sorgere e informerà l'IC di volta in volta dei progressi generali nell'attuazione del piano regionale. Presenterà una relazione annuale alla CE e, immediatamente prima di una Conferenza Generale, presenterà anche una relazione alla Conferenza Generale relativa al triennio precedente per l'informazione generale delle Società Membro.

5. Il Coordinatore IBP della Regione 1 della IARU parteciperà alle Conferenze Generali della Regione 1. Se ritenuto necessario dal Presidente del Comitato HF, e in consultazione con la CE, può partecipare alle riunioni del Comitato HF.

6. Le spese del Coordinatore IBP saranno rimborsate secondo gli articoli B.3.25 e B.3.28 dello Statuto della Regione 1.

5.4 PROGETTO INTERNAZIONALE BEACON – RISOLUZIONE AC 86-1 (REV. 1990)

Il consiglio di amministrazione della IARU, riconoscendo la popolarità del progetto IARU Beacon sui 28 MHz, nonché il tempo e l'energia che sono stati dedicati a tale impresa,

riconoscendo che è auspicabile migliorare, potenziare e aggiornare tecnicamente il sistema di beacon a 28 MHz, soprattutto in vista del successo del programma a 14,1 MHz sponsorizzato dalla Northern California DX Foundation, riconoscendo che i piani di banda IARU di frequenza assegnati al Servizio Amatoriale dovrebbero esemplificare l'uso più efficiente dello spettro di frequenza,

decide che il sistema beacon a 28 MHz sia rivisto secondo le seguenti linee guida:

1. Il segmento da 28.190 a 28.200 MHz sarà assegnato come frequenze di time sharing per il progetto IARU Beacon, con effetto immediato.
2. Una rete mondiale simile al programma a 14,1 MHz dell'NCDXF opererà a 28.200 MHz.
3. Le reti regionali, ciascuna comprendente approssimativamente un continente, dovrebbero essere stabilite su kilohertz integrali tra 28,190 e 28,199 MHz.
4. Le società membri della IARU sono incoraggiate a sponsorizzare il funzionamento dei beacon in questa rete.
5. I beacon esistenti gestiti da una società IARU avranno la preferenza in questo nuovo schema.
6. Il Coordinatore del Progetto Beacon IARU sottoporrà al Segretariato Internazionale i parametri tecnici per i beacon e le specifiche per le reti regionali, informazioni che saranno inviate a tutte le società membri. Sarà responsabile della gestione delle frequenze, dell'assegnazione del tempo e si adopererà per una copertura globale.
7. Il Consiglio di amministrazione assicurerà che questo nuovo schema di beacon a 28 MHz così come qualsiasi altro sistema di beacon in altre bande sarà adeguatamente pubblicizzato e che i dati raccolti dal funzionamento dei beacon saranno distribuiti regolarmente a tutte le società membri.
8. Il segmento 28.200-28.225 MHz sarà riservato all'uso di beacon in servizio continuo, da approvare caso per caso dal coordinatore del progetto Beacon IARU dopo una soddisfacente dimostrazione di necessità speciali.
9. I beacon operanti al di fuori del nuovo sistema per la condivisione del tempo delle frequenze 28,190-28,200 MHz e i beacon a servizio continuo a 28,200-28,225 MHz cesseranno di essere protetti dalle interferenze dai piani di banda IARU il 1° gennaio 1993.

5.5 REGIONE IARU 1 HF BEACON – UNA GUIDA ALLA BUONA PRATICA (DOC/96/TVI/C4.6)

Le trasmissioni Beacon sono state a lungo utilizzate come guide alla presenza di aperture HF e hanno contribuito in modo significativo alla nostra conoscenza della propagazione. Tuttavia, il numero di radiofari HF è in costante aumento e la quantità di spettro disponibile è sotto pressione. È più importante che mai che gli operatori di beacon siano a conoscenza

i parametri tecnici richiesti, le motivazioni degli stessi e la procedura da seguire per ottenere una frequenza concordata. Ciò è particolarmente importante per quanto riguarda le bande con allocazioni di beacon strette.

Non è intenzione di questo documento prescrivere lo scopo esatto di qualsiasi beacon, il suo livello di potenza o il numero di beacon in qualsiasi paese. Inoltre, non è destinato ad essere

applicato rigorosamente a fari sperimentali o per scopi speciali. Dovrebbe, tuttavia, applicarsi alla stragrande maggioranza dei beacon HF per il monitoraggio della propagazione.

1. PROCEDURA DI COORDINAMENTO

La proposta del faro dovrebbe essere concordata all'interno della società nazionale (con consultazione con le società vicine se del caso) e una frequenza provvisoria scelta. La frequenza proposta deve essere presentata al coordinatore regionale del beacon HF della IARU per verificare la presenza di potenziali problemi di interferenza.

2. MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Nell'interesse dell'economia dello spettro, la modalità di trasmissione preferita in HF è A1a CW. Se si utilizza F1a, lo spostamento non deve superare i 250 Hz, con MARK sulla frequenza nominale e SPACE su quella inferiore. È necessario prestare attenzione per garantire che la trasmissione abbia i livelli più bassi possibili di segnali spuri, clic dei tasti e rumore di fase.

3. PRECISIONE E SPAZIO DELLA FREQUENZA

Tutti i beacon dovrebbero funzionare all'interno delle sottobande designate dalla IARU. Inoltre, i beacon solisti dovrebbero evitare le frequenze assegnate dalla IARU alle reti di condivisione della frequenza. Le frequenze sono attualmente assegnate su un kHz esatto (es. 28.205.0) o mezzo kHz (es. 28.205.5). (Tuttavia, se il numero di beacon continua a crescere, potrebbe essere introdotta una spaziatura di 100 Hz). I beacon dovrebbero normalmente essere in grado di funzionare entro +/- 25 Hz dalla loro frequenza nominale.

4. MESSAGGIO

Poiché i beacon sono spesso ascoltati a livelli di segnale molto bassi, spesso tra segnali spuri, è importante che il loro messaggio sia semplice, non ambiguo e ripetuto frequentemente. È inoltre necessario disporre di un breve periodo di portante per il controllo della frequenza e la misurazione della forza e per facilitare la distinzione della frequenza di marcatura in cui viene utilizzato FSK.

Il messaggio dovrebbe quindi consistere in 5-10 secondi di vettore seguiti dal nominativo e (se richiesto) dal localizzatore di griglia a 10-12 parole al minuto. Niente di più. Nessuna lacuna nella trasmissione.

5. POTENZA

Per evitare un uso inefficiente dello spettro e presentare un'impressione indebitamente pessimistica delle condizioni di propagazione, una potenza minima di 10 watt e.r.p. è consigliato ad HF. Oltre a questo, non ci sono raccomandazioni sull'alimentazione o sulle antenne diverse dall'idoneità allo scopo e dalla necessità di ridurre al minimo le interferenze.

6. FUNZIONAMENTO

Il funzionamento dovrebbe essere continuo per 24 ore. (Ciò non preclude i beacon che passano regolarmente a frequenze o intestazioni dei raggi differenti.)

Gli operatori dei beacon devono cercare di garantire che i parametri operativi dei loro beacon rimangano il più stabili possibile e che il tempo di non funzionamento sia ridotto al minimo.

7. STATO

È importante che i parametri operativi e lo stato di tutti i beacon siano ampiamente conosciuti. Queste informazioni dovrebbero essere inviate al coordinatore dei beacon HF

della regione 1 tramite il coordinatore beacon locale o il gestore dello spettro almeno una volta all'anno o ogni volta che i parametri operativi vengono modificati.

Martin Harrison, G3USF

Coordinatore HF Beacon della regione 1 febbraio 1996

5.6 OPERAZIONI RADIO A PACCHETTO SU HF

(REC/96/TVI/C3....)

1. Si raccomanda a tutte le Società membri di adottare misure per fermare tutto il traffico illegale trasportato dalle reti radioamatoriali a pacchetto (BBS), nonché su tutte le altre modalità.
2. Si raccomanda a tutte le Società Membro di istruire tutti gli operatori dei sistemi radio a pacchetto (sysops) sulle loro responsabilità e sul loro dovere di rimuovere tutti i messaggi illegali dalla rete.
3. Si raccomanda che se le Società Membro non sono in grado di fermare tale traffico da sole, dovrebbero cercare l'aiuto necessario dalle loro autorità di telecomunicazioni per porre fine a tale traffico.
4. Si raccomanda a tutte le Società Membro di incoraggiare i propri membri a indagare sulla possibilità di implementare un sistema di autenticazione sicuro al fine di negare l'accesso a stazioni illegali o con nominativi falsi o "presi in prestito".

(REC/96/TVI/C3)

Si raccomanda che

1. I radioamatori possono accedere alle reti digitali con qualsiasi mezzo, compresi i modem dial-up sui gateway, Internet o altri mezzi elettronici.

Tuttavia, i sistemi radioamatoriali dei gateway digitali garantiscono che i non dilettanti non possano in nessun caso accedere alle reti radioamatoriali, deliberatamente o accidentalmente.

2. SysOps prenderà tutte le misure necessarie affinché il materiale (messaggi) sia conforme alle regole per il traffico radioamatoriale previste dal Regolamento Radio e dalla normativa nazionale del Paese interessato.

3. se il materiale (messaggio) è trasferito da una rete telefonica pubblica, o da una rete dati pubblica (es. Internet), la persona che introduce il materiale (messaggio) nella rete amatoriale deve farlo con il proprio nominativo come mittente. Va anche menzionato che il materiale (messaggio) ha origine ad es. la rete.

Si fa riferimento alla Risoluzione IARU AC 91-2 (Rev. 95).

5.7 LINEE GUIDA AI CENTRI DI ATTIVITÀ

Centri di attività CW QRS

Le frequenze 3.555, 14.055, 21.055 e 28.055 dovrebbero essere definite centri di attività CW QRS, dove potrebbero incontrarsi i radioamatori che vogliono sviluppare il proprio CW.

Centri di attività QRP

Nello stesso spirito le frequenze 3.560, 7.030, 14.060, 18.096, 21.060, 24.906 e 28.060 dovrebbero essere definite centri di attività QRP, dove potrebbero incontrarsi gli amatori che vogliono effettuare contatti a bassa potenza.

Si raccomanda che 18130 kHz sia adottato come Centro di attività QRP SSB dalla IARU Regione 1. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_08)

Si raccomanda che 24950 kHz sia adottato come Centro di attività QRP SSB dalla IARU Regione 1. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_09)

Centri linguistici digitalizzati di attività

Si raccomanda che 3630 kHz, 7070 kHz, 14180 kHz, 21180 kHz e 28330 kHz siano adottati come centri di attività del parlato digitalizzati dalla IARU Regione 1, al fine di armonizzarli con la Regione 2. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_10)

Si raccomanda che 18150 kHz e 24960 kHz siano adottati come centri di attività del parlato digitalizzati dalla regione 1 della IARU e che la regione 1 della IARU proponga che queste frequenze siano adottate dalle regioni 2 e 3 nell'interesse dell'armonizzazione. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_11)

Centri di attività di emergenza

Si propone di utilizzare le seguenti frequenze come centri di attività per il traffico di emergenza:

Centro globale di attività per banda:

15 m 21360 kHz

17m 18160 kHz

20 m 14300 kHz

Centro di attività della regione 1 per fascia:

40 m 7110 kHz

80 m 3760 kHz

e raccomandano inoltre che queste frequenze siano semplicemente denominate "Centri di attività di emergenza". (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_03)

5.8 OPERAZIONI SATELLITE RISOLUZIONE AC 89-3

Il Consiglio di amministrazione (AC) della IARU

riconoscendo gli importanti contributi forniti dalle società di radioamatori nei seguenti settori:

- dimostrazione alla comunità professionale che i radioamatori contribuiscono allo sviluppo di

tecnologie e tecniche all'avanguardia,

- disposizioni di nuove opportunità operative sfidanti e campo di addestramento per i radioamatori

acquisire nuove competenze,

- fornire opportunità di formazione in un entusiasmante campo tecnologico attraverso la partecipazione diretta, in

scuole, università e organizzazioni professionali, e

- stimolare l'interesse dei giovani per un'attività utile, e incoraggiare il

perseguimento di una carriera tecnologica per fornire la prossima generazione di ingegneri industriali e di ricerca.

desiderando

- stimolare in maniera ordinata la crescita del Servizio Satellitare Amatoriale;

e

sostenendo con forza i seguenti obiettivi:

- l'incoraggiamento di un'ampia gamma dinamica di attività che stimolino la formazione attraverso l'incremento sfida intellettuale,
- lo stimolo dei giovani nelle scuole e nelle università a sviluppare un interesse per i radioamatori attraverso la partecipazione ad attività satellitari amatoriali,
- ove consentito, la fornitura di servizi di emergenza, soprattutto in parti del mondo che sono meno tecnologicamente sviluppato, e
- l'adozione di un 'codice di condotta' che assicuri l'uso delle assegnazioni di frequenze amatoriali da parte dei satelliti in secondo lo spirito e l'etica del radioamatore.

RISOLVE

1. Le Società Membro devono rendere l'Amministrazione più consapevole del valore e dei risultati del Servizio Satellite Amatoriale.
2. I satelliti operanti nell'ambito delle allocazioni di frequenze amatoriali devono trasportare carichi utili ed esperimenti pertinenti, di interesse e liberamente disponibili per la partecipazione dei radioamatori di tutto il mondo.
3. Le frequenze operative dei satelliti amatoriali devono essere conformi a tutti i piani di banda IARU applicabili.
4. È incoraggiato l'uso di bande di frequenza più elevate da parte dei satelliti amatoriali. (Vedi anche capitolo 2.1.9)

5.9 REGOLAMENTO ITU RADIO RISOLUZIONE N. 642 - RELATIVA ALLA MESSA IN USO DELLE STAZIONI TERRESTRE NEL SERVIZIO AMATORIALE-SATELLITE

La Conferenza Mondiale della Radio Amministrativa, Ginevra, 1979

riconoscendo

che le procedure di cui agli articoli 11 e 13 sono applicabili al servizio amatoriale-satellitare; riconoscendo ulteriormente

- a) che le caratteristiche delle stazioni di terra nel servizio amatoriale-satellitare variano notevolmente;
- b) che le stazioni spaziali del servizio satellitare amatoriale siano destinate all'accesso multiplo di stazioni terrestri amatoriali in tutti i paesi;
- c) che il coordinamento tra le stazioni dei servizi amatoriali e amatoriali satellitari sia realizzato senza necessità di procedure formali;
- d) che l'onere di porre fine ad ogni interferenza dannosa sia a carico dell'amministrazione che autorizza una stazione spaziale al servizio amatoriale-satellitare ai sensi delle disposizioni del n. 2741 del Regolamento Radio;

Appunti

che alcune informazioni specificate nelle Appendici 3 e 4 non possono essere ragionevolmente fornite per le stazioni di terra nel servizio amatoriale-satellitare;
risolve

1. che quando un'amministrazione (o una che agisce per conto di un gruppo di amministrazioni designate) intende istituire un sistema satellitare nel servizio satellitare amatoriale e desidera pubblicare informazioni relative alle stazioni terrestri di tale sistema, può:

1.1

comunicare all'IFRB tutte o parte delle informazioni elencate nell'appendice 3; l'IFRB pubblica tali informazioni in una sezione speciale della sua circolare settimanale chiedendo che i commenti siano comunicati entro un periodo di quattro mesi dalla data di pubblicazione;

1.2

notificare ai nn. da 1488 a 1491 tutte o parte delle informazioni elencate nell'appendice 3; l'IFRB lo registra in un apposito elenco;

2. che queste informazioni devono includere almeno le caratteristiche di una tipica stazione terrestre amatoriale nel servizio satellitare amatoriale avente la possibilità di trasmettere segnali alla stazione spaziale per avviare, modificare o terminare le funzioni della stazione spaziale.

5.10 COORDINAMENTO DI RIPETITORI FM 29 MHZ DOC/96/TVI/C4.12 Rev. 2, modificato 2011

INTRODUZIONE

Con l'aumento del numero di canali ripetitori FM a 29 MHz, la Sun City Conference 2011 ha proposto un processo di coordinamento per ridurre le interferenze reciproche.

LINEE GUIDA PER IL COORDINAMENTO

La distanza tra due ripetitori che utilizzano la stessa coppia di frequenze deve essere di almeno 250 km.

Se la distanza di un ripetitore dal confine di un paese vicino è inferiore a 250 km, il Comitato HF o la società nazionale vicina deve essere consultato per il coordinamento.

Si raccomanda alle società membri di incoraggiare gli operatori di ripetitori FM da 10 metri ad aggiungere l'obbligo per gli utenti di trasmettere un subtono (CTCSS) sulla frequenza di ingresso e per gli operatori di trasmettere tale subtono anche sulla frequenza di uscita. Il tono richiesto deve essere annunciato dal ripetitore stesso in modo che gli utenti possano passare al sottotono appropriato. (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_09)

Se si utilizza un collegamento radio tra RX e TX del ripetitore, si consiglia di utilizzare un sistema a subtoni (CTCSS).

Il titolare di una licenza di ripetitore 29 MHz è libero di spegnere il ripetitore in caso di uso improprio o se il ripetitore in condizioni normali provoca interferenze con un altro.

5.11 NORME GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL RIPETITORE

I ripetitori hanno principalmente lo scopo di facilitare il funzionamento mobile. Il traffico mobile ha sempre la priorità.

Se riesci a sentirti sulla frequenza di ingresso del ripetitore, QSY su una frequenza simplex. Non occupare mai un ripetitore se è possibile il traffico simplex perché ciò impedisce ad altri di usarlo.

Utilizzare la quantità minima di energia necessaria per mantenere il contatto.

Monitorare il ripetitore per familiarizzare con eventuali particolarità del suo funzionamento. Non sono necessarie chiamate lunghe. Indica semplicemente che sei sul ripetitore.

Identificare legalmente. Devi identificarti almeno ogni 10 minuti durante un contatto e alla fine di esso. Fai una pausa tra una trasmissione e l'altra per consentire ai radioamatori di entrare e accedere anche al ripetitore.

Sii premuroso e mantieni le trasmissioni il più brevi possibile. Tieni presente che le tue trasmissioni sono monitorate da molti ascoltatori. Non dare una cattiva reputazione all'hobby dei radioamatori!

5.12 LINEE GUIDA PER I CONCORSI HF

Contenuti

1. Prefazione
2. Comitato del Concorso
3. Classificazione dei concorsi
4. Preparazione per il concorso
5. Regole del concorso
6. Durata dei concorsi
7. Classi di gara
8. Frequenze
9. Segmenti di banda gratuiti per il concorso
10. Formati di registro e aggiudicazione
11. Pubblicazione dei registri

1. PREMESSA

Lo scopo di queste linee guida è assistere gli organizzatori del concorso, i gestori del concorso, i comitati del concorso e i concorrenti con una guida per definire alcuni elementi del concorso e per stabilire alcune intese o "etiche" comuni e per garantire l'uguaglianza nella gestione del lavoro del concorso HF.

2. COMITATO DEL CONCORSO

Si raccomanda a ciascuna società membro della Regione 1 di nominare un comitato di concorso o un organismo equivalente che contenga almeno tre persone esperte.

Questo gruppo dovrebbe avere l'autorità e la responsabilità di prendere decisioni in merito a qualsiasi controversia o irregolarità in relazione al concorso. È buona norma che le decisioni di questo gruppo siano considerate definitive e indiscutibili, come indicato dal regolamento del concorso.

3. CLASSIFICA DEI CONCORSI

Per assistere quei paesi in cui il radioamatore è uno sport riconosciuto, i concorsi sono classificati in tre categorie:

1. CONCORSI INTERNAZIONALI.

Si tratta di concorsi in cui i partecipanti provengono da più di un paese.

2. CONCORSI REGIONALI.

Si tratta di concorsi in cui i partecipanti provengono da alcuni paesi nelle immediate vicinanze.

3. CONCORSI NAZIONALI.

Si tratta di concorsi in cui la maggior parte dei partecipanti proviene da un paese.

Le regole per i concorsi regionali o nazionali non dovrebbero penalizzare i partecipanti provenienti da stazioni di lavoro al di fuori del proprio paese.

4. PREPARAZIONE AL CONCORSO

Questa è una questione di competenza dell'organizzatore del concorso, ma generalmente i lavori in loco (es. stazioni di montaggio e antenne ecc.) di natura tecnica e/o logistica sono generalmente prima dell'inizio del concorso. In alcuni concorsi (ad es. Field Days) possono essere previste restrizioni.

Spetta all'organizzatore del concorso decidere nella definizione delle regole, ma generalmente il traffico del concorso e qualsiasi attività ad esso connessa, avviene solo entro il periodo del concorso e dal sito del concorso utilizzando frequenze radioamatoriali e collegamenti Internet.

5. REGOLAMENTO DEL CONCORSO

IARU Regione 1 vuole incoraggiare la creatività e l'innovazione in termini di approccio al contest e come tale vuole limitare la natura restrittiva delle sue linee guida in materia di contest. Pertanto, il comitato organizzatore è libero di decidere le regole all'interno delle linee guida generali o specifiche stabilite in questo capitolo e le relative Raccomandazioni della Conferenza.

Il concorso deve preferibilmente essere fissato a un determinato fine settimana, o giorno entro una settimana, ogni anno in modo che le altre società membri possano armonizzare il più possibile la loro attività di concorso.

I comitati del concorso dovrebbero assicurarsi che le loro regole del concorso siano pubblicate in tempo utile, idealmente 4 mesi prima del concorso, utilizzando il web, i riflettori e, se necessario, le riviste.

Come linea guida, gli organizzatori del concorso potrebbero voler considerare le seguenti questioni quando decidono le regole del loro concorso:

1. Nome del concorso
2. Periodo/i del concorso
3. Sezioni (classi di concorso)
4. Frequenze
5. Concorso di chiamata e scambio
6. Punteggio (punti QSO)
7. Moltiplicatori
8. Punteggio finale
9. Condizioni speciali
10. Istruzioni di registro
11. Collegamento Internet tra stazioni
12. Uso di Internet per lo spotting
13. Regole sugli sked (sia prima che durante la gara)
14. Dichiarazione
15. Formato del registro e modalità di invio
16. Pubblicazione dei log
17. Data di chiusura del registro
18. Premi
19. Controversia

A seconda della natura del concorso, gli organizzatori devono considerare se sia necessario o meno mettere in guardia i concorrenti e stabilire sanzioni per problemi come "log padding [1]" e "uniques [2]".

6. DURATA DEI CONCORSI

Per assistere gli organizzatori del concorso vengono generalmente applicate le seguenti definizioni:

- Concorsi internazionali o altri concorsi con una media di più di 1000 partecipanti possono continuare per l'intero fine settimana, 48 ore. Per i singoli operatori possono essere prescritti periodi di riposo.
- I concorsi regionali/continentali o altri concorsi con una media compresa tra 500 e 1000 partecipanti non dovrebbero durare più di 36 ore al massimo.

24 ore

- Il periodo di tempo dovrebbe essere scelto per rientrare nel fine settimana in tutto il mondo (es. 1200 UTC sabato - 1200 UTC domenica)

I concorsi nazionali/locali possono utilizzare altri periodi di tempo.

7. CLASSI DI CONCORSO

La società organizzatrice è libera di decidere quali classi devono essere incluse nel regolamento del concorso. Dovrebbe essere lasciato ai club SWL l'organizzazione di eventi SWL parallelamente ai concorsi esistenti.

In genere vengono utilizzate le seguenti definizioni:

- SO - Operatore unico. Una stazione SO è una stazione presidiata da un singolo operatore che trasmette non più di un segnale su una frequenza corrente in qualsiasi momento. (Sole Città - SC11_C4_03)
- SOSB - Operatore Singolo Banda Singola. Una stazione SOSB è una stazione SO operata su un'unica banda amatoriale.
- SOMB - Operatore singolo multibanda. Una stazione SOMB è una stazione SO che opera su una qualsiasi delle bande specificate nelle regole del concorso.
- MO - Multioperatore. Una stazione MO è una stazione presidiata da più di un operatore. L'operazione è consentita su tutte le bande specificate nel regolamento del concorso.
- MOST - Trasmettitore singolo multioperatore. Una stazione MOST è una stazione multi-operatore che trasmette non più di un segnale su non più di una frequenza corrente su una banda in qualsiasi momento. (Sole Città - SC11_C4_01)
- MOMT - Multi trasmettitore multi operatore. Una stazione MOMT è una stazione MO che trasmette non più di un segnale per banda alla volta.
- QRP - Potenza limitata a 5 watt di uscita.
- QRPP - Potenza limitata a 1 watt o meno.
- SWL - Ascoltatore di onde corte. Una sola persona che utilizza un solo ricevitore.

8. FREQUENZE

La pianificazione delle frequenze per tutti i concorsi dovrebbe essere conforme al Piano di banda della regione 1 della IARU (utilizzando i segmenti preferiti del concorso ove possibile) e, a seconda del probabile livello di attività, utilizzare il minor spettro possibile, osservando così la coesistenza con radio non concorrenti dilettanti. È importante che gli organizzatori dei concorsi facciano ogni sforzo per garantire che un po' di spettro sia disponibile su ciascuna banda per attività diverse dal concorso per le modalità normalmente utilizzate nella sottobanda in questione.

In generale i contest multimodali non sono preferiti, poiché tendono ad occupare troppa delle allocazioni di banda disponibili.

Gli organizzatori dei contest dovrebbero, per lo stesso motivo, evitare di programmare un contest importante in SSB in concomitanza con un contest importante in CW o datamode.

I concorsi dovrebbero essere limitati a 160, 80, 40, 20, 15 e 10 m. Cioè 60, 30, 17 e 12 m non dovrebbero essere usati per i concorsi. (Vienna 2016 – VIE16_C4_REC_06 / LA17_C4_REC_06)

Il Comitato HF incoraggia le società membri a pubblicare chiaramente i segmenti operativi del concorso nelle regole del concorso e che tali segmenti siano considerati nel dovuto rispetto dei piani di banda IARU. (Sole Città - SC11_C4_02)

Si raccomanda che all'interno del capitolo "Linee guida per i concorsi HF" del Manuale del manager HF della regione 1 della IARU, venga fornita e resa nota una raccomandazione distinta di incorporare segmenti gratuiti di concorso nelle regole dei concorsi organizzati dalle società nazionali e dalle sue suddivisioni. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_15)

Si raccomanda alle Società Membro della Regione 1 di controllare e mettere in atto regole relative all'uso della frequenza per i concorsi HF che organizzano e che l'Esecutivo della Regione 1 consideri di incoraggiare altre Regioni IARU ad adottare un approccio simile. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_16)

9. SEGMENTI DI FASCIA PREFERITA DEL CONCORSO

Su alcune bande sono stati stabiliti segmenti di band preferiti per il concorso. Consulta sempre il Piano di banda della regione 1 della IARU per i segmenti di banda preferiti dal concorso effettivi. Attualmente i seguenti segmenti di banda preferiti del concorso sono:

3,5 MHz CW 3510 – 3560 kHz

14 MHz CW 14000 – 14060 kHz

3,5 MHz SSB 3600 – 3650 kHz e 3700 – 3800 kHz

7 MHz SSB 7060 – 7100 kHz e 7130 – 7200 kHz

14 MHz SSB 14125 – 14300 kHz

10. FORMATO DEL LOG E AGGIUDICAZIONE

Negli ultimi anni sono stati compiuti molti progressi nella presentazione elettronica dei registri dei concorsi e nella loro successiva aggiudicazione informatizzata.

Sebbene per alcuni concorsi i registri cartacei, inviati come in passato, possano ancora essere appropriati, la linea guida generale per la regione 1 della IARU è che tutti gli organizzatori del concorso dovrebbero mirare a spostare i propri concorrenti all'invio del registro elettronico al 100%. Sebbene il formato Cabrillo per l'invio del registro del concorso sia attualmente la norma, gli organizzatori del concorso sono incoraggiati a migliorare il processo di aggiudicazione mediante un passaggio generale verso un formato di invio basato su XML. I rappresentanti della Società Nazionale nel Comitato dei Gestori HF sono incoraggiati a sviluppare in modo collaborativo tale innovazione.

Senza voler rendere le linee guida troppo dettagliate, gli organizzatori del concorso sono incoraggiati a condividere nuove idee sia in termini di processo e apertura della procedura di aggiudicazione che di disponibilità di rapporti di aggiudicazione "UBN" nella nomenclatura CQ). Gli organizzatori del concorso dovrebbero chiedere consiglio al rappresentante della loro società nazionale presso il comitato HF della regione 1 della IARU, in cui la condivisione e la discussione

di algoritmi di controllo, software del concorso, ecc., tra i diversi gruppi di organizzazione del concorso è incoraggiata e coordinata.

11. PUBBLICAZIONE DEI REGISTRI

In relazione alle regole dell'ARRL relative ai criteri di accreditamento DXCC potrebbero esserci difficoltà in termini di stazioni che rivendicano crediti per QSO effettuati con una stazione che successivamente invia il proprio log a Internet, dove sono sufficienti dettagli sul QSO (ora, data, banda, modalità e nominativo). La IARU Regione 1 desidera fornire incentivi per le operazioni amatoriali e quindi incoraggia le stazioni di concorso a non pubblicare per intero i loro registri di gara poiché ciò potrebbe successivamente rendere i contatti con la loro stazione non idonei per premi come DXCC.

[1] Log padding: dove la stessa stazione contatta ripetutamente la stazione contest utilizzando nominativi diversi.

[2] Uniques: qui utilizzato per indicare un nominativo di stazione che appare nel registro inviato da una sola delle stazioni che inviano i registri all'arbitro del concorso.

5.13 REGOLAMENTO ITU RADIO ARTICOLO 1 (ESTRATTI) – TERMINI E DEFINIZIONI

Sezione I – Condizioni generali

1.2 amministrazione: qualsiasi dipartimento o servizio governativo responsabile adempiere agli obblighi assunti nella Costituzione dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni, nella Convenzione dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni e nel Regolamento amministrativo (CS 1002).

1.3 Telecomunicazioni: Qualsiasi trasmissione, emissione o ricezione di segni, segnali, scritte, immagini e suoni o intelligenza di qualsiasi natura tramite filo, radio, sistemi ottici o altri sistemi elettromagnetici (CS).

1.4 radio: termine generico applicato all'uso delle onde radio.

1.5 radio wa'es o hertzian wa'es: onde elettromagnetiche di frequenze arbitrariamente inferiori a 3 000 GHz, propagate nello spazio senza guida artificiale.

1.6 radiocomunicazioni: Telecomunicazioni per mezzo di radio wa'es (CS) (CV).

1.14 Coordinated Universal Time (UTC): Scala temporale, basata sul secondo (SI), come definita nella Raccomandazione ITU R TF.460-6. (WRC-03)

Per la maggior parte degli scopi pratici associati ai regolamenti radio, UTC è equivalente all'ora solare al primo meridiano (0° longitudine), precedentemente espressa in GMT.

Sezione III – Servizi radiofonici

1.19 servizio di radiocomunicazioni: un servizio come definito nella presente Sezione che implica la trasmissione, l'emissione e/o la ricezione di onde radio per scopi specifici di telecomunicazione.

Nel presente Regolamento, salvo diversa indicazione, qualsiasi servizio di radiocomunicazione si riferisce alla radiocomunicazione terrestre.

1.56 servizio amatoriale: un servizio di radiocomunicazione a scopo di autoformazione, intercomunicazione e tecnica

investigazioni effettuate da dilettanti, cioè da persone debitamente autorizzate interessate alla tecnica radiofonica unicamente a scopo personale e senza interesse pecuniario.

1.57 servizio satellitare amatoriale: un servizio di radiocomunicazione che utilizza stazioni spaziali sui satelliti terrestri per gli stessi scopi di quello amatoriale.

Sezione IV – Stazioni e sistemi radiofonici

1.61 stazione: Uno o più trasmettitori o ricevitori o una combinazione di trasmettitori e ricevitori, comprese le apparecchiature accessorie, necessari in un luogo per svolgere un servizio di radiocomunicazione, o il servizio di radioastronomia.

1.96 stazione amatoriale: una stazione nel servizio amatoriale.

1.109A Adapt'e system: un sistema di radiocomunicazione che varia le sue caratteristiche radio in base alla qualità del canale.

Sezione V – Termini operativi

1.121 telegrafia a spostamento di frequenza: telegrafia mediante modulazione di frequenza in cui il segnale telegrafico sposta la frequenza della portante tra valori predeterminati.

1.122 facsimile: una forma di telegrafia per la trasmissione di immagini fisse, con o senza mezzitoni, in vista della loro riproduzione in forma permanente.

1.123 telefonia: una forma di telecomunicazione destinata principalmente allo scambio di informazioni sotto forma di discorso (CS 1017).

1.125 operazione simplex: metodo operativo in cui la trasmissione è resa possibile alternativamente in ciascuna direzione di un canale di telecomunicazione, ad esempio mediante controllo manuale [2].

1.126 funzionamento duplex: metodo operativo in cui è possibile la trasmissione simultanea in entrambe le direzioni di un canale di telecomunicazione [2].

1.127 operazione semi-duplex: un metodo che è operazione simplex a un'estremità del circuito e operazione duplex all'altra [2].

[2] 1.125.1, 1.126.1 e 1.127.1 In generale, il funzionamento duplex e il funzionamento semiduplex richiedono due frequenze nelle comunicazioni radio; l'operazione simplex può utilizzare uno o due.

Sezione VI – Caratteristiche delle emissioni e delle apparecchiature radio

Radiazione 1.137: il flusso di energia verso l'esterno da qualsiasi sorgente sotto forma di onde radio.

1.138 emissione: Radiazione prodotta, o produzione di radiazione, da una stazione radio trasmittente.

Ad esempio, l'energia irradiata dall'oscillatore locale di un ricevitore radio non sarebbe un'emissione ma una radiazione.

1.139 classe di emissione: l'insieme delle caratteristiche di un'emissione, indicate da simboli standard, ad es. tipo di

modulazione della portante principale, segnale modulante, tipo di informazione da trasmettere ed anche, se del caso, eventuali caratteristiche aggiuntive del segnale.

1.140 emissione a banda laterale singola: un'emissione modulata in ampiezza con una sola banda laterale.

1.141 emissione full carrier a banda laterale singola: un'emissione a banda laterale singola senza riduzione della portante.

1.142 emissione ridotta della portante a banda laterale singola: un'emissione a banda laterale singola in cui il grado di soppressione della portante consente di ricostituire la portante e di utilizzarla per la demodulazione.

1.143 emissione portante a banda laterale singola soppressa: un'emissione a banda laterale singola in cui la portante è virtualmente soppressa e non destinata a essere utilizzata per la demodulazione.

1.144 emissione fuori banda*: emissione su una o più frequenze immediatamente al di fuori della banda necessaria che risulta dal processo di modulazione, ma escluse le emissioni spurie.

1.145 emissione spuria*: emissione su una o più frequenze che sono al di fuori della banda necessaria e il cui livello può essere ridotto senza pregiudicare la corrispondente trasmissione di informazioni. Le emissioni spurie includono emissioni armoniche, emissioni parassite, prodotti di intermodulazione e prodotti di conversione di frequenza, ma escludono le emissioni fuori banda.

1.146 emissioni indesiderate*: sono costituite da emissioni spurie ed emissioni fuori banda.

1.146A dominio fuori banda (di un'emissione): l'intervallo di frequenza, immediatamente al di fuori della banda necessaria ma escluso il dominio spurio, in cui generalmente predominano le emissioni fuori banda. Le emissioni fuori banda, definite in base alla loro fonte, si verificano nel dominio fuori banda e, in misura minore, nel dominio spurio. Allo stesso modo possono verificarsi emissioni spurie nel dominio fuori banda così come nel dominio spurio. (WRC-03)

1.146B dominio spurio (di un'emissione): l'intervallo di frequenza oltre il dominio fuori banda in cui generalmente predominano le emissioni spurie. (WRC-03)

1.147 banda di frequenza assegnata: la banda di frequenza entro la quale è autorizzata l'emissione di una stazione; la larghezza della banda è uguale alla larghezza di banda necessaria più il doppio del valore assoluto della tolleranza di frequenza. Per quanto riguarda le stazioni spaziali, la banda di frequenza assegnata include il doppio dello spostamento Doppler massimo che può verificarsi in relazione a qualsiasi punto della superficie terrestre.

1.148 frequenza assegnata: il centro della banda di frequenza assegnata a una stazione.

1.149 frequenza caratteristica: una frequenza che può essere facilmente identificata e misurata in una data emissione. Una frequenza portante può, ad esempio, essere designata come frequenza caratteristica.

1.150 frequenza di riferimento: una frequenza avente una posizione fissa e specificata rispetto alla frequenza assegnata. Lo spostamento di tale frequenza rispetto alla frequenza assegnata ha lo stesso valore assoluto e segno che ha lo spostamento della frequenza caratteristica rispetto al centro della banda di frequenza occupata dall'emissione.

1.151 tolleranza di frequenza: la deviazione massima consentita dalla frequenza centrale della banda di frequenza occupata da un'emissione dalla frequenza assegnata o, dalla frequenza caratteristica di un'emissione dalla frequenza di riferimento. La tolleranza di frequenza è espressa in parti in 10⁶ o in hertz.

1.152 banda necessaria: per una data classe di emissione, l'ampiezza della banda di frequenza che è appena sufficiente a garantire la trasmissione di informazioni alla velocità e con la qualità richieste in determinate condizioni.

1.153 larghezza di banda occupata: larghezza di una banda di frequenza tale che, al di sotto dei limiti di frequenza inferiore e superiore, le potenze medie emesse siano ciascuna uguale a una determinata percentuale $1/2$ della potenza media totale di una data emissione.

Salvo diversamente specificato in una raccomandazione ITU-R per la classe di emissione appropriata, il valore di $1/2$ dovrebbe essere preso come 0,5%.

1.154 onda polarizzata destra (in senso orario): un'onda polarizzata ellitticamente o circolarmente, in cui il vettore del campo elettrico, osservato in qualsiasi piano fisso, normale alla direzione di propagazione, mentre guarda nella direzione di propagazione, ruota nel tempo in senso orario o destrorso.

1.155 onda polarizzata sinistra (in senso antiorario): un'onda polarizzata ellitticamente o circolarmente, in cui il vettore del campo elettrico, osservato in qualsiasi piano fisso, normale alla direzione di propagazione, mentre guarda nella direzione di propagazione, ruota nel tempo in senso sinistro o antiorario.

1.156 potenza: Quando si fa riferimento alla potenza di un trasmettitore radio, ecc., essa deve essere espressa in una delle seguenti forme, a seconda della classe di emissione, utilizzando i simboli arbitrari indicati:

- potenza di inviluppo di picco (PX o pX);
- potenza media (PY o pY);
- potenza portante (PZ o pZ).

Per diverse classi di emissione, le relazioni tra potenza di inviluppo di picco, potenza media e potenza portante, in condizioni di funzionamento normale e senza modulazione, sono contenute nelle Raccomandazioni ITU-R che possono essere utilizzate come guida.

Per l'uso nelle formule, il simbolo p indica la potenza espressa in watt e il simbolo P indica la potenza espressa in decibel rispetto a un livello di riferimento.

1.157 potenza di inviluppo di picco (di un trasmettitore radio): la potenza media fornita alla linea di trasmissione dell'antenna da un trasmettitore durante un ciclo di radiofrequenza alla sommità dell'inviluppo di modulazione rilevato in condizioni operative normali.

1.158 potenza media (di un trasmettitore radio): La potenza media fornita alla linea di trasmissione dell'antenna da un trasmettitore durante un intervallo di tempo sufficientemente lungo rispetto alla frequenza più bassa riscontrata nella modulazione rilevata in condizioni di normale funzionamento.

1.159 potenza portante (di un trasmettitore radio): la potenza media fornita alla linea di trasmissione dell'antenna da un trasmettitore durante un ciclo di radiofrequenza preso in condizione di nessuna modulazione.

1.160 guadagno di un'antenna: Il rapporto, solitamente espresso in decibel, tra la potenza richiesta all'ingresso di un'antenna di riferimento senza perdite e la potenza fornita all'ingresso di una data antenna per produrre, in una data direzione, lo stesso campo forza o la stessa densità di flusso di potenza alla stessa distanza. Quando non diversamente specificato, il guadagno si riferisce alla direzione di massima irraggiamento. Il guadagno può essere considerato per una polarizzazione specificata.

A seconda della scelta dell'antenna di riferimento si distingue tra:

- a) guadagno assoluto o isotropo (G_i), quando l'antenna di riferimento è un'antenna isotropa isolata nello spazio;
- b) guadagno relativo ad un dipolo a semionda (G_d), quando l'antenna di riferimento è un dipolo a semionda isolato nello spazio il cui piano equatoriale contiene la direzione data;
- c) guadagno relativo ad una corta antenna verticale (G_v), quando l'antenna di riferimento è un conduttore lineare, molto più corto di un quarto della lunghezza d'onda, normale alla superficie di un piano perfettamente conduttivo che contiene la direzione data.

1.161 potenza irradiata isotropicamente equivalente (e.i.r.p.): il prodotto della potenza fornita all'antenna e il guadagno dell'antenna in una data direzione rispetto a un'antenna isotropa (guadagno assoluto o isotropo).

1.162 potenza irradiata effettiva (e.r.p.) (in una determinata direzione): il prodotto della potenza fornita all'antenna e il suo guadagno rispetto a un dipolo a semionda in una determinata direzione.

1.163 potenza irradiata unipolare effettiva (e.m.r.p.) (in una determinata direzione): il prodotto della potenza fornita all'antenna e il suo guadagno rispetto a un'antenna verticale corta in una determinata direzione.

1.164 scatter troposferico: La propagazione delle onde radio mediante scattering a seguito di irregolarità o discontinuità nelle proprietà fisiche della troposfera.

1.165 scatter ionosferico: La propagazione delle onde radio mediante scattering a seguito di irregolarità o discontinuità nella ionizzazione della ionosfera.

5.14 REGOLAMENTO ITU RADIO ARTICOLO 2 (ESTRATTI)

Nomenclatura

Sezione I. Bande di frequenza e lunghezza d'onda

2.1 Lo spettro radio sarà suddiviso in nove bande di frequenza, che saranno designate con progressivo

numeri interi secondo la tabella seguente. Poiché l'unità di frequenza è l'hertz (Hz), la frequenza deve essere espressa:

- in kilohertz (kHz), fino a 3 000 kHz inclusi;

- in megahertz (MHz), oltre 3 MHz, fino a 3 000 MHz inclusi; - in gigahertz (GHz), oltre 3 GHz, fino a 3 000 GHz inclusi.

Tuttavia, qualora l'osservanza di tali disposizioni introduca serie difficoltà, ad esempio in relazione alla notifica e alla registrazione delle frequenze, all'elenco delle frequenze e alle questioni connesse, possono essere effettuate deroghe ragionevoli.

Band Number	Symbols	Frequency Range (lower limit exclusive, upper limit inclusive)	Corresponding Metric subdivision	Metric Abbreviations for the Bands
4	VLF	3 to 30 kHz	Myriametric waves	B.Mam
5	LF	30 to 300 kHz	Kilometric waves	B.km
6	MF	300 to 3000 kHz	Hectometric waves	B.hm
7	HF	3 to 30 MHz	Decametric waves	B.dam
8	VHF	30 to 300 MHz	Metric waves	B.m
9	UHF	300 to 3000 MHz	Decimetric waves	B.dm
10	SHF	3 to 30 GHz	Centimetric waves	B.cm
11	EHF	30 to 300 GHz	Millimetric waves	B.mm
12		300 to 3000 GHz	Decimillimetric waves	

Sezione II. Date e orari

2.2 Nelle comunicazioni tra le amministrazioni e l'UIT non devono essere presenti nomi, simboli o abbreviazioni

utilizzato per le varie bande di frequenza diverse da quelle specificate al n. 2.1.

2.3 Qualsiasi data utilizzata in relazione alle comunicazioni radio sarà quella del Calendario Gregoriano.

2.4 Se in una data il mese non è indicato né per intero né in forma abbreviata, deve essere espresso in

forma tutta numerica con sequenza fissa di cifre, due delle quali rappresentano il giorno, il mese e l'anno.

2.5 Ogni volta che una data viene utilizzata in connessione con il Tempo Coordinato Universale (UTC), questa data sarà quella

del primo meridiano al momento opportuno, il primo meridiano corrispondente a zero gradi di longitudine geografica.

2.6 Ogniqualvolta viene utilizzato un orario specifico nelle attività di comunicazione radio internazionale, si applica l'UTC,

salvo diversa indicazione, e deve essere presentato come un gruppo di quattro cifre (0000-2359).

L'abbreviazione UTC deve essere utilizzata in tutte le lingue.

Sezione III. Designazione delle emissioni

2.7 Le emissioni devono essere designate in base alla loro larghezza di banda necessaria e alla loro classificazione in

secondo il metodo descritto nell'appendice S1.

5.15 ESTRATTO DEL REGOLAMENTO ITU RADIO - APPENDICE 1

Sezione II. Classificazione

§3 La classe di emissione è un insieme di caratteristiche conformi al successivo §4.

§4 Le emissioni devono essere classificate e simbolizzate in base alle loro caratteristiche fondamentali di cui alla sottosezione IIA e alle eventuali caratteristiche aggiuntive opzionali di cui alla sottosezione IIB.

§5 Le caratteristiche di base (vedi Sottosezione IIA) sono:

- (1) primo simbolo - tipo di modulazione della portante principale;
- (2) secondo simbolo - natura del segnale o dei segnali che modulano la portante principale;
- (3) terzo simbolo - tipo di informazione da trasmettere.

La modulazione utilizzata solo per brevi periodi e per scopi accessori (come, in molti casi, per l'identificazione o la chiamata) può essere ignorata a condizione che non venga con ciò aumentata la larghezza di banda necessaria come indicata.

Sottosezione IIA. Caratteristiche di base

§6 (1) Primo simbolo - tipo di modulazione della portante principale

(1.1) Emissione di una portante non modulata N

- (1.2) Emissione in cui la portante principale è modulata in ampiezza (compresi i casi in cui le sottoportanti sono modulate in angolo)
 - (1.2.1) Doppia banda laterale A
 - (1.2.2) Banda laterale singola, portante completo H
 - (1.2.3) Portante a banda laterale singola, a livello ridotto o variabile R
 - (1.2.4) Portante soppresso a banda laterale singola J
 - (1.2.5) Bande laterali indipendenti B
 - (1.2.6) Banda laterale vestigiale C
- (1.3) Emissione in cui la portante principale è modulata in angolo
 - (1.3.1) Modulazione di frequenza F
 - (1.3.2) Modulazione di fase G
- (1.4) Emissione in cui la portante principale è modulata in ampiezza e angolo contemporaneamente o in a sequenza prestabilita D
- (1.5) Emissione di impulsi
- (2. Le emissioni in cui la portante principale è modulata direttamente da un segnale che è stato codificato in forma quantizzata (ad esempio modulazione del codice dell'impulso) dovrebbero essere designate in (1.2) o (1.3))
 - (1.5.1) Sequenza degli impulsi non modulati P
 - (1.5.2) Una sequenza di impulsi
 - (1.5.2.1) modulato in ampiezza K
 - (1.5.2.2) modulato in larghezza/durata L
 - (1.5.2.3) modulato in posizione/fase M
 - (1.5.2.4) in cui la portante è modulata in angolo durante il periodo angolare dell'impulso Q
 - (1.5.2.5) che è una combinazione di quanto sopra o è fornito con altri mezzi V
- (1.6) Casi non sopra descritti, in cui un'emissione è costituita dalla portante principale modulata, simultaneamente o secondo una sequenza prestabilita, in una combinazione di due o più delle seguenti modalità: ampiezza, angolo, impulso W
- (1.7) Casi non altrimenti contemplati X
- §6 (2) Secondo simbolo - natura del segnale o dei segnali che modulano la portante principale
 - (2.1) Nessun segnale modulante 0
 - (2.2) Un singolo canale contenente informazioni quantizzate o digitali senza l'uso di una sottoportante modulante (3. Questo esclude multiplex a divisione di tempo) 1
 - (2.3) Un singolo canale contenente informazioni quantizzate o digitali con l'uso di una sottoportante (3. Questo esclude multiplex a divisione di tempo) 2
 - (2.4) Un unico canale contenente informazioni analogiche 3
 - (2.5) Due o più canali contenenti informazioni quantizzate o digitali 7
 - (2.6) Due o più canali contenenti informazioni analogiche 8
 - (2.7) Sistema composito con uno o più canali contenenti informazioni quantizzate o digitali, insieme a uno o più canali contenenti informazioni analogiche 9
- (2.8) Casi non altrimenti contemplati X

§6 (3) Terzo simbolo - tipo di informazione da trasmettere

(4. In questo contesto il termine "informazione" non comprende informazioni di natura costante e invariabile come quelle fornite dalle emissioni a frequenza standard, dai radar a onda continua ea impulsi, ecc.)

(3.1) Nessuna informazione trasmessa N

(3.2) Telegrafia - per la ricezione uditiva A

(3.3) Telegrafia - per la ricezione automatica B

(3.4) Facsimile C

(3.5) Trasmissione dati, telemetria, telecomando D

(3.6) Telefonia (compresa la diffusione sonora) E

(3.7) Televisione (video) F

(3.8) Combinazione di quanto sopra W

(3.9) Casi non altrimenti contemplati X

Sottosezione IIB. Caratteristiche facoltative per la classificazione delle emissioni.

§7 Occorre aggiungere due caratteristiche opzionali per una descrizione più completa di un'emissione. Questi sono

(vedi anche Raccomandazione 62):

Quarto simbolo - Dettagli del/i segnale/i

Quinto simbolo - Natura del multiplexing

Quando viene utilizzato il quarto o il quinto simbolo, deve essere come indicato di seguito.

Laddove il quarto o il quinto simbolo non siano utilizzati, questo dovrebbe essere indicato da un trattino in cui ogni simbolo verrebbe altrimenti visualizzato.

§7 (1) Quarto simbolo - Dettagli del/i segnale/i

(1.1) Codice a due condizioni con elementi di diverso numero e/o durata A

(1.2) Codice a due condizioni con elementi dello stesso numero e durata senza errori correzione B

(1.3) Codice a due condizioni con elementi di uguale numero e durata con correzione errori C

(1.4) Codice a quattro condizioni in cui ogni condizione rappresenta un elemento segnale (di uno o più

bit) D

(1.5) Codice multi-condizione in cui ogni condizione rappresenta un elemento di segnale (di uno o più

bit) E

(1.6) Codice multi-condizione in cui ciascuna condizione o combinazione di condizioni rappresenta a personaggio F

(1.7) Suono di qualità di trasmissione (monofonico) G

(1.8) Suono di qualità di trasmissione (stereofonico o quadrifonico) H

(1.9) Suono di qualità commerciale (escluse le categorie di cui ai sottoparagrafi 1.10 e 1.11) J

(1.10) Suono di qualità commerciale con l'uso dell'inversione di frequenza o della divisione della banda K

(1.11) Suono di qualità commerciale con segnali separati a modulazione di frequenza per controllare il

livello del segnale demodulato L

(1.12) Monocromatico M

(1.13) Colore N

(1.14) Combinazione di quanto sopra W

(1.15) Casi non altrimenti trattati X

§7 (2) Quinto simbolo - Natura del multiplexing

(2.1) Nessuno N

(2.2) Multiplex a divisione di codice C

(5. Ciò include le tecniche di espansione della larghezza di banda)

(2.3) Multiplex a divisione di frequenza F

(2.4) Multiplex a divisione di tempo T

(2.5) Combinazione di multiplex a divisione di frequenza e a divisione di tempo W

(2.6) Altri tipi di multiplexing X

5.16 REGOLAMENTO ITU RADIO - ARTICOLO 5 (ESTRATTI) – ASSEGNAZIONI DI FREQUENZA

5.1 In tutti i documenti dell'Unione dove i termini Assegnazione, Riparto e

Le assegnazioni devono avere il significato loro attribuito dai nn. 1.16 a 1.18.

5.2 Per l'assegnazione delle frequenze il mondo è stato suddiviso in tre Regioni come illustrato nella seguente mappa e descritto dai nn. 5.3 a 5.9.

Sezione II. Categorie di servizi e allocazioni

5.23 Servizi primari e secondari

5.24 (1) Dove, in una casella della Tabella della Sezione IV del presente Articolo, è presente una fascia

indicati come assegnati a più di un servizio, mondiale o regionale, tali servizi sono elencati nel seguente ordine:

5.25 a) servizi i cui nomi sono stampati in "maiuscolo" (esempio: FISSO); questi sono detti servizi "primari";

5.26 b) servizi i cui nomi sono stampati in "caratteri normali" (esempio: cellulare); questi sono detti servizi "secondari" (vedi nn. 5.28-5.31).

5.27 (2) Le osservazioni aggiuntive devono essere stampate in caratteri normali (esempio: MOBILE escluso mobile aeronautico).

5.28 (3) Stazioni di un servizio secondario:

5.29 (a) non deve causare interferenze dannose alle stazioni dei servizi primari a quali frequenze sono già assegnate o a quali frequenze possono essere assegnate in un secondo momento;

5.30 (b) non può pretendere protezione da interferenze dannose dalle stazioni di a servizio primario a cui le frequenze sono già assegnate o possono essere assegnate in un secondo momento;

5.31 (c) può pretendere protezione, tuttavia, da interferenze dannose provenienti da stazioni dello stesso o di altri servizi secondari a cui le frequenze possono essere assegnate in un secondo momento.

5.32 (4) Laddove una fascia sia indicata in una nota a piè di pagina della Tabella come assegnata ad a servizio "secondario" in un'area più piccola di una Regione, o in un determinato Paese, si tratta di un servizio secondario (vedi n. 5.28-5.31).

5.33 (5) Laddove una fascia sia indicata in una nota a piè di pagina della Tabella come assegnata ad a servizio "su base primaria", in un'area più piccola di una regione, o in un determinato paese, questo è un servizio primario solo in quell'area o paese.

5.42 Disposizioni varie:

5.43 (1) Ove sia indicato nel presente Regolamento che un servizio può operare in una specifica banda di frequenza soggetta a non provocare interferenze dannose, ciò significa anche che tale servizio non può pretendere protezione da interferenze dannose provocate da altri servizi ai quali la banda è assegnata ai sensi del Capitolo SII del presente Regolamento.

5.17 REGOLAMENTO ITU RADIO - ARTICOLO 25

Servizi amatoriali

Sezione I – Servizio amatoriale

25.1 § 1 Le radiocomunicazioni tra stazioni amatoriali di diversi paesi sono consentite a meno che l'amministrazione di uno dei paesi interessati non abbia notificato di opporsi a tali radiocomunicazioni. (WRC-03)

25.2 § 2 1) Le trasmissioni tra stazioni amatoriali di paesi diversi sono limitate alle comunicazioni accessorie ai fini del servizio amatoriale, come definito al n. 1.56 e a osservazioni di carattere personale. (WRC-03)

25.2A 1A) Le trasmissioni tra stazioni amatoriali di paesi diversi non devono essere codificate allo scopo di oscurarne il significato, fatta eccezione per i segnali di controllo scambiati tra stazioni di comando di terra e stazioni spaziali nel servizio amatoriale-satellitare. (WRC-03)

25.3 2) Le stazioni amatoriali possono essere utilizzate per la trasmissione di comunicazioni internazionali per conto di terzi solo in caso di emergenze o di soccorso in caso di calamità. Un'amministrazione può determinare l'applicabilità di questa disposizione alle stazioni amatoriali sotto la sua giurisdizione. (WRC 03)

25.4 (SUP - WRC 03)

25.5 § 3 1) Le amministrazioni determinano se una persona che cerca o meno una licenza per l'esercizio di una stazione amatoriale deve dimostrare la capacità di inviare e ricevere testi in segnali in codice Morse. (WRC-03)

25.6 2) Le Amministrazioni verificano le qualifiche operative e tecniche di chiunque intenda gestire una stazione amatoriale. Una guida per gli standard di competenza può essere trovata nella versione più recente della Raccomandazione. ITU R M.1544. (WRC-03)

25.7 § 4 La potenza massima delle stazioni amatoriali è fissata dalle amministrazioni interessate. (WRC-03)

25.8 § 5 1) Alle stazioni amatoriali si applicano tutti gli articoli e le disposizioni pertinenti della Costituzione, della Convenzione e del presente Regolamento. (WRC-03)

25.9 2) Nel corso delle loro trasmissioni, le stazioni amatoriali trasmettono il proprio nominativo a brevi intervalli.

25.9A § 5A Le amministrazioni sono incoraggiate a prendere le misure necessarie per consentire alle stazioni amatoriali di prepararsi e soddisfare le esigenze di comunicazione a sostegno dei soccorsi in caso di calamità. (WRC-03)

25.9B § 5B Un'amministrazione può determinare se consentire o meno a una persona a cui è stata concessa una licenza per gestire una stazione amatoriale da un'altra amministrazione di gestire una stazione amatoriale mentre quella persona è temporaneamente nel suo territorio, fatte salve tali condizioni o restrizioni che può imporre. (WRC-03)

Sezione II – Servizio amatoriale-satellitare

25.10 § 6 Le disposizioni della Sezione I del presente Articolo si applicano ugualmente, a seconda dei casi, al servizio amatoriale-satellitare.

25.11 § 7 Le amministrazioni che autorizzano stazioni spaziali al servizio satellitare amatoriale ne assicureranno la sufficiente

le stazioni di comando di terra sono stabilite prima del varo per garantire che qualsiasi interferenza dannosa causata dalle emissioni di una stazione nel servizio amatoriale-satellitare possa essere interrotta immediatamente (vedi n. 22.1). (WRC-03)

5.18 REGOLAMENTO ITU RADIO - APPENDICE 14

Abbreviazioni e segnali vari da utilizzare nelle comunicazioni radiotelegrafiche ad eccezione del servizio mobile marittimo (vedi articolo 52)

Sezione I. Introduzione al codice Q

1. Le serie di gruppi da QRA a QUZ, elencate in questa appendice, sono utilizzabili da tutti i servizi.
2. Le serie da QAA a QNZ sono riservate al servizio aeronautico e le serie da QOA a QQZ sono riservate ai servizi marittimi. Queste serie non sono elencate nel presente Regolamento.
3. Alcune abbreviazioni del codice Q possono avere un senso affermativo o negativo inviando rispettivamente SÌ o NO, immediatamente dopo l'abbreviazione.
4. I significati assegnati alle abbreviazioni del codice Q possono essere ampliati o completati con l'aggiunta di opportuni altri gruppi, nominativi, toponimi, cifre, numeri, ecc. La compilazione degli spazi tra parentesi è facoltativa. Tutti i dati che vengono compilati dove compaiono degli spazi vuoti devono essere inviati nello stesso ordine mostrato nella successiva delle tabelle seguenti.
5. Le abbreviazioni del codice Q hanno la forma di una domanda quando sono seguite da un punto interrogativo. Quando un'abbreviazione viene utilizzata come domanda ed è seguita da informazioni aggiuntive o complementari, il punto interrogativo deve seguire queste informazioni.
6. Le abbreviazioni del codice Q con significati alternativi numerati devono essere seguite dalla cifra appropriata per indicare l'esatto significato inteso. Questa cifra deve essere inviata immediatamente dopo l'abbreviazione. Abbreviazioni disponibili per tutti i servizi
Sono incluse solo le abbreviazioni relative al servizio radioamatoriale.

D: Domanda. R: Risposta o Consiglio.

QRA Q: Qual è il nome della tua stazione?

A: Il nome della mia stazione è...

QRG D: Qual è la mia frequenza esatta (o quella di ..)?

A: La tua frequenza esatta (o quella di...) è ...kHz (o MHz)

QRH D: La mia frequenza varia?

A: La tua frequenza varia.

QRI D: Com'è il tono della mia trasmissione?

A: Il tono della tua trasmissione è...

1. bene
2. variabile
3. cattivo.

QRK D: Qual è l'intelligibilità dei miei segnali (o quelli di...)?

R: L'intelligibilità dei tuoi segnali (o quelli di...) è...

1. cattivo
2. povero

3. giusto

4. bene
5. eccellente.

QRL D: Sei occupato?

A: Sono impegnato (o sono impegnato con...). Si prega di non interferire.

QRM Q: Sei stato interferito con?

A: Sono stato interferito con

1. zero
2. leggermente
3. moderatamente
4. gravemente
5. estremamente

QRN D: Sei disturbato dall'elettricità statica?

A: Sono turbato dall'elettricità statica

1. zero
2. leggermente
3. moderatamente
4. gravemente
5. estremamente.

QRO D: Devo aumentare la potenza del trasmettitore?

A: Aumenta la potenza del trasmettitore.

QRP D: Devo ridurre la potenza del trasmettitore?

R: Ridurre la potenza del trasmettitore.

QRQ D: Devo inviare più velocemente?

A: Invia più velocemente (... parole al minuto).

QRR D: Sei pronto per le operazioni automatiche?

A: Sono pronto per il funzionamento automatico. Invia a ... parole al minuto.

QRS D: Devo inviare più lentamente?

A: Invia più lentamente (... parole al minuto).

QRT D: Devo interrompere l'invio?

R: Interrompi l'invio.

QRU Q: Hai qualcosa per me?

A: Non ho niente per te.

QRV D: Sei pronto?

R: Sono pronto.

QRW Q: Devo informarlo... che lo chiami su... kHz (o MHz)?

A: Per favore informa... che lo sto chiamando su... kHz (o MHz).

QRX Q: Quando mi chiamerai di nuovo?

A: Ti chiamerò di nuovo a ... ore (su ... kHz (o MHz)).

QRZ D: Chi mi sta chiamando?

A: Sei stato chiamato da ... (su ... kHz (o MHz)).

QSA D: Qual è la forza dei miei segnali (o quelli di...)?

A: La forza dei tuoi segnali (o quelli di...) è...

1. appena percettibile

2. debole

3. abbastanza buono

4. bene

5. molto buono.

QSB D: I miei segnali stanno svanendo?

A: I tuoi segnali stanno svanendo.

QSD D: La mia codifica è difettosa?

A: La tua codifica è difettosa.

QSK Q: Riesci a sentirmi tra i tuoi segnali e, in tal caso, posso entrare nelle tue trasmissioni?

A: Ti sento tra i miei segnali; irrompere nella mia trasmissione.

QSL D: Puoi confermare la ricezione?

R: confermo ricevuta.

QSO Q: Puoi comunicare con ... direttamente (o tramite relè)?

A: Posso comunicare con ... direttamente (o tramite relè tramite ...).

QSP Q: Farai il rinvio a...?

A: Mi riferirò a

QSS D: Quale frequenza di lavoro utilizzerai?

A: Userò la frequenza di lavoro ... kHz

QSV D: Devo inviare una serie di V su questa frequenza (o kHz (o MHz))?

R: Invia una serie di V su questa frequenza (o ... kHz (o MHz)).

QSX D: Ascolterai ... (indicativo/i di chiamata) su ... kHz (o MHz)?

A: Sto ascoltando ... (indicativo/i di chiamata) su ... kHz (o MHz).

QSY Q: Devo passare alla trasmissione su un'altra frequenza?

R: Passa alla trasmissione su un'altra frequenza (o su ... kHz (o MHz)).

QSZ D: Devo inviare ogni parola o gruppo più di una volta?

R: Invia ogni parola o gruppo due volte (o... volte).

QTA Q: Devo annullare...?

R: Annulla...

QTC Q: Quanti messaggi hai per me?

A: Ho... messaggi per te (o per...).

QTH Q: Qual è la tua posizione?

R: La mia posizione è...

QTR D: Qual è l'ora corretta?

A: L'ora corretta è ... ore.

Sezione II. Abbreviazioni e segnali vari

Abbreviazione o definizione del segnale

AA All after... (usato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).

AB Tutto prima ... (usato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).

Indirizzo ADS (usato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).

AR Fine della trasmissione (-.-. da inviare come un segnale).

AS Tempo di attesa (-... da inviare come un segnale).

BK Segnale utilizzato per interrompere una trasmissione in corso.

BN Tutto tra ... e ... (usato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).

CFM Conferma (o confermo).

CL Sto chiudendo la mia stazione.

CQ Chiamata generale a tutte le stazioni (vedi articolo 52).

Indicativo di chiamata CS (utilizzato per richiedere un nominativo).

DDD Utilizzato per identificare la trasmissione del messaggio di soccorso da parte di una stazione non in pericolo (vedi n. 3164).

DE "Da ..." (usato per precedere l'identificativo di chiamata della stazione chiamante).

DF Il tuo rilevamento a... ore era... gradi, nel settore incerto di questa stazione, con un possibile errore di... gradi.

E Est (punto cardinale).

E.R. Qui...

ETA Orario di arrivo previsto.

K Invito a trasmettere.

KMH Chilometri all'ora.

KTS Miglia nautiche orarie (nodi).

MIN Minuti (o Minuti).

Miglia di legge MPH all'ora.

N Nord (punto cardinale).

NIL Non ho niente da inviarti.

NO No (negativo).

NO Ora.

OK Siamo d'accordo (o è corretto).

Preambolo PBL (usato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).

R ricevuto.

REF Riferimento a ... (o Fare riferimento a ...).

S Sud (punto cardinale).

Firma SIG (usata dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).

Segnale di soccorso SOS (...---... da inviare come un segnale).

Traffico TFC.

TTT Questo gruppo, se inviato tre volte, costituisce il segnale di sicurezza (vedi n. 3221).

TU Grazie.

Testo TXT (usato dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).

VA Fine lavoro (...-.- da inviare come un segnale).

W Ovest (punto cardinale).

WA Parola dopo ... (usata dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).
 WB Parola prima di ... (usata dopo un punto interrogativo per richiedere una ripetizione).
 XXX Questo gruppo, se inviato tre volte, costituisce il segnale di urgenza (vedi n. 3196).
 SI Sì (affermativo).

5.19 REGOLAMENTO ITU RADIO – TABELLA DELLE ASSEGNAZIONI DEI PREFISSI NAZIONALI

Tabella delle serie di segnali di chiamata internazionali (appendice 42 alla RR)

<https://www.itu.int/en/ITU-R/terrestrial/fmd/Pages/callsignseries.aspx?lng=E>

5.20 DEFINIZIONE DI “ZONE ITU”

Secondo il nome della conferenza, le zone sono anche chiamate zone CIRAF (Conferencia Internacional de Radiodifusión por Altas Frecuencias).

<https://www.itu.int/net/ITU-R/terrestrial/broadcast/hf/refdata/maps/index.html>

5.21 PREMI IARU

Premio Worked All Continent (WAC):

Questo premio è assegnato dal Segretariato Internazionale IARU per i contatti bidirezionali confermati con tutti e sei i continenti: Africa, Asia, Europa, Nord America, Oceania e Sud America.

I candidati devono essere membri delle loro Società membri IARU nazionali - se tale organizzazione esiste - e devono inviare la loro domanda tramite il loro Award Manager nazionale.

Il tuo Award Manager nazionale può fornire dettagli completamente aggiornati su regole e approvazioni e/o altre informazioni richieste.

Premio IARU Regione 1

Questo premio viene assegnato dalla Radio Society of Great Britain (RSGB) a radioamatori e SWL per contatti bidirezionali confermati o ricezione di stazioni in paesi la cui organizzazione nazionale è membro della IARU Region 1.

Ci sono tre classi:

Classe uno: contatto con/ascoltato tutti i membri (Al momento in cui scrivo 91 membri)

Classe due: contatto con/ascoltato 60 paesi

Classe tre: contatto con/ascoltato 40 paesi

Per regole aggiornate e/o altri dettagli, contatta il tuo Award Manager nazionale.

5.22 REGOLAMENTO DEL PREMIO UMANITARIO DELLA REGIONE IARU 1

1. Il Premio da assegnare a qualsiasi Società Membro della Regione 1 della IARU per il suo servizio distinto alla comunità durante disastri, emergenze e azioni umanitarie, sia in passato (dalla fondazione della Regione 1) che in futuro.

2. Il Premio dovrà essere una targa o scudo con l'apposita incisione.

3. Tutte le nomine devono essere effettuate tramite la National Member Society e devono essere ricevute dal Segretario della Regione 1 della IARU prima dell'inizio di una Plenaria di Apertura di una Conferenza della Regione 1.

4. La Società vincitrice sarà decisa da una giuria di cinque, che sarà sorteggiata a scrutinio nella Plenaria di Apertura di una Conferenza di Regione 1.

La giuria riceverà le candidature e se viene nominata una Società che è membro della giuria, questo membro si ritirerà dalla giuria e sarà estratta un'altra società.

5. Tutti e cinque i membri del collegio disporranno di un voto ed è necessaria solo la maggioranza semplice.

La giuria nominerà un presidente che annuncerà il risultato alla plenaria finale di una conferenza di regione 1.

6. Se viene proposto più di un candidato, la giuria può nominare due Società per ricevere il Premio in una qualsiasi Conferenza della Regione 1, se ritiene che entrambe le Società meritino di essere premiate.

Il collegio può altresì respingere le candidature, qualora ritenga che le Società nominate non siano adeguatamente qualificate.

7. Il Premio da consegnare alla Società vincitrice alla Conferenza della Regione 1, o, se le circostanze lo richiedono, in qualsiasi altra riunione della IARU, da un funzionario della IARU.

8. Incisione e particolari di targa o scudo nonché stampa di un certificato di accompagnamento a cura della Segreteria della Regione 1.

5.23 TERMINI DI RIFERIMENTO PER IL COORDINATORE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA REGIONE IARU 1

1. Il Sistema di monitoraggio IARU (IARU-MS) è istituito per attuare la politica di monitoraggio definita dal Consiglio di amministrazione (AC) della IARU.

2. Il Sistema di Monitoraggio della Regione 1 IARU agisce con decisione, nei limiti delle linee guida del Comitato Esecutivo, in difesa delle bande amatoriali e si adopera al meglio per la rimozione delle stazioni non autorizzate ad operare in tali bande.

3. Il Coordinatore IARU-MS della Regione 1 della IARU sarà nominato ad ogni Conferenza Generale triennale e agirà secondo le procedure descritte nello Statuto della Regione 1.

4. Il Coordinatore IARU-MS della Regione 1 IARU deve:

a. impegnarsi al massimo in difesa delle bande amatoriali contro utenti non autorizzati,

b. coordinare e sostenere gli sforzi delle Società Membro della Regione 1 nella protesta contro l'uso delle frequenze amatoriali da parte di utenti non dilettanti,

c. compilare i dati regionali e le relazioni sullo stato di avanzamento e trasmetterli al coordinatore internazionale IARU-MS,

d. distribuire alle Società Membro della Regione 1 le informazioni ricevute dal Coordinatore Internazionale,

e. assistere i Coordinatori nazionali nello svolgimento efficace delle loro funzioni all'interno della IARU-MS,

f. riconoscere tutti i rapporti e le richieste ricevute dai Coordinatori Nazionali e riassumere periodicamente a una Società Nazionale lo stato dei suoi rapporti,

g. tenere i Coordinatori nazionali adeguatamente informati sugli sviluppi attuali.

h. Può ricevere ed elaborare segnalazioni da individui in quei paesi in cui non esiste una IARU Members Society.

5. Il coordinatore IARU-MS della regione 1 della IARU riferirà annualmente alla CE ea una conferenza generale.

Parteciperà alle Conferenze Generali della Regione 1.

6. Le spese del Coordinatore IARU-MS della Regione IARU 1 saranno rimborsate secondo gli articoli B.3.25

e B.3.28 dello Statuto della Regione 1.

5.24 SISTEMA DI MONITORAGGIO IARU – RISOLUZIONE AC IARU 91-1

Per quanto riguarda l'uso improprio delle bande amatoriali. Il Consiglio di amministrazione della IARU

Considerando

a) il numero crescente di segnalazioni pervenute dalla comunità amatoriale in merito all'uso improprio delle bande amatoriali,

b) che, in conformità con la Costituzione IARU, è obbligo della IARU e delle sue Società Associate difendere gli interessi dei Servizi Dilettantistici,

c) che il modo migliore per affrontare i casi di uso improprio delle bande amatoriali è il coinvolgimento attivo delle Società Associate con le loro Amministrazioni, e

d) che l'UIT, non avendo autorità esecutiva, non è in grado di affrontare tali questioni direttamente, HF

risolve:

1. che le Società Associate perseguano aggressivamente il trattamento da parte delle proprie Amministrazioni delle denunce documentate di uso improprio delle bande amatoriali;

2. che i casi documentati di uso improprio delle bande amatoriali che non possono essere risolti dalle Società Associate con la sua Amministrazione devono essere inoltrati dalla Società Associata alla propria organizzazione regionale; e

3. che gli eventuali casi di uso improprio delle bande amatoriali trattati tramite un ente regionale IARU siano trattati con la seguente procedura:

a) I casi devono essere deferiti al coordinatore regionale IARU MS nella regione in cui è situata la stazione trasmittente.

b) Non appena possibile dopo aver ricevuto un caso, il coordinatore regionale IARU MS verificherà il rapporto e assicurerà che tutte le informazioni pertinenti siano incluse.

c) Dopo la verifica, il coordinatore IARU MS chiederà al segretario regionale di segnalare l'incidente alla società membro appropriata nella regione.

d) La Società Membro trasmetterà tempestivamente la segnalazione alla propria Amministrazione

e) Entro 30 giorni dalla ricezione del verbale, la Società Associata deve avvisare il segretario regionale:

1) la data di presentazione della segnalazione alla propria Amministrazione;

2) a chi è stato presentato; e

3) ogni risposta formale o informale della propria Amministrazione.

E risolve inoltre:

1. che i coordinatori regionali della IARU MS siano incoraggiati a tenere un registro per paese nella loro regione dei casi di uso improprio delle bande amatoriali ea presentare una relazione sintetica al segretario regionale una volta all'anno;
2. che le conferenze regionali siano incoraggiate a inserire nell'ordine del giorno delle conferenze una rassegna dei casi di uso improprio delle bande amatoriali;
3. che le Società membri siano incoraggiate a cercare, nei loro paesi, restrizioni sulla vendita di apparecchiature di trasmissione radioamatoriale a persone che non sono titolari di licenze amatoriali; e
4. che se una Società Associata non è in grado o non vuole presentare alla propria Amministrazione una denuncia di uso improprio delle bande amatoriali, la Società Associata può richiedere che l'organizzazione regionale presenti la denuncia direttamente alla propria Amministrazione.

5.25 GLI OBIETTIVI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO IARU

Vedi <http://iarums-r1.org/iarums/corner.pdf>

5.26 LA FORMAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO NAZIONALE

Vedi <http://iarums-r1.org/iarums/corner.pdf>

5.27 IL CODICE RADIO AMATORIALE

Il radioamatore è:

PREMUROSO

non usa mai consapevolmente l'aria in modo tale da diminuire il godimento degli altri.

LEALE

offre lealtà, incoraggiamento e supporto ad altri dilettanti, club locali e società nazionali attraverso i quali i radioamatori sono rappresentati al governo, all'Unione internazionale dei radioamatori e all'Unione internazionale delle telecomunicazioni.

PROGRESSIVO

con una conoscenza al passo con la scienza, una stazione ben costruita ed efficiente e un'operazione irreprensibile.

AMICHEVOLE

invio lento e paziente quando richiesto; consigli amichevoli e consigli al principiante; gentile assistenza, cooperazione e considerazione per gli interessi degli altri. Questi sono i tratti distintivi dello spirito amatoriale.

EQUILIBRATO

la radio è un hobby che non interferisce mai con i doveri dovuti alla casa, al lavoro, alla scuola o alla comunità.

PATRIOTTICO

stazione e abilità sempre pronte per il servizio alla comunità e al paese.

(Modificato dal lavoro di Paul M Segal riprodotto nel Manuale del radioamatore ARRL)

5.28 GESTIONE DEL RETE ED ETICA AMATORIALE

Il Gruppo HF considera con una certa preoccupazione la mancanza di etica amatoriale prevalente in molte delle odierne operazioni di rete e pertanto raccomanda che tutte le Società Nazionali della Regione 1 chiariscano ai propri membri:

- (1) Nessun operatore netto o singolo ha il diritto esclusivo su una determinata frequenza se non trasporta traffico di emergenza, come definito nella "Procedura operativa di emergenza HF".
- (2) Nel caso in cui sia in corso un QSO su una cosiddetta frequenza netta, la rete deve attendere che il QSO sia terminato o in alternativa stabilire la rete altrove.
- (3) Il controllore di rete è responsabile di garantire che la rete sia condotta in modo ordinato, con cortesia e considerazione e non disturbi il traffico.
- (4) In nessun caso se non durante il trasporto di traffico di emergenza, come definito nella "Procedura operativa di emergenza HF", una rete può mantenere una frequenza quando non c'è traffico da superare.
- (5) Tutte le Società Nazionali sono nuovamente invitate a indirizzare i propri sforzi per un ritorno sulle bande al Codice del Radioamatore.

5.29 CODICE DI PRATICA PER LA GESTIONE QSL

1. Qualsiasi stazione DX che nomina un QSL Manager deve assicurarsi che siano in atto accordi soddisfacenti per ricevere e rispondere al bureau in entrata così come alle carte dirette. Deve essere data adeguata pubblicità a tali disposizioni.
 2. I QSL Manager devono rispondere alle card SWL in arrivo.
 3. Qualsiasi stazione DX che nomina un QSL Manager deve assumersi la responsabilità delle prestazioni di quel Manager.
 4. I QSL Manager devono rispondere "direttamente" ed entro un ragionevole periodo di tempo se alla richiesta sono allegati fondi/IRC/francobolli sufficienti per coprire il costo esatto dell'affrancatura di ritorno e una busta di ritorno. La posta aerea deve essere utilizzata se sono allegati fondi/IRC/francobolli sufficienti.
 5. I QSL Manager non devono insistere su buste/domande separate per QSO differenti o stazioni differenti. Devono stabilire procedure interne per gestire tali richieste multiple.
 6. Riconoscendo che spesso vengono commessi errori di ora e/o data, i QSL Manager devono effettuare una ricerca ragionevolmente diligente per i QSO che non possono essere trovati immediatamente nel log.
 7. In particolare: è inaccettabile richiedere un numero specifico di IRC o "bollini verdi" (banconote da \$ USA) se un numero inferiore coprirebbe i costi di cui al punto 4.
È inaccettabile restituire le carte tramite l'ufficio se sono state ricevute direttamente con fondi/IRC/francobolli sufficienti come definito al punto 4.
 8. Non dovrebbero esserci limiti di tempo per la richiesta delle QSL. I vecchi registri dovrebbero essere consegnati ai club DX responsabili quando il manager non desidera più conservarli.
 9. È incoraggiato che le DXpeditions rispondano alle QSL dell'ufficio oltre alle richieste dirette. quando
- questo è difficile da organizzare, quindi si raccomanda agli organizzatori della DXpedition di nominare un QSL Manager in un paese in cui ciò sarebbe possibile. Il supporto volontario per le DXpeditions dovrebbe essere incoraggiato. (Cavtat 2008 - CT08_C3_Rec_25)

CAMBIA RECORD

6. Modifica record

soppresso

De Haan 1993 - C4.5 – Soppresso dall'articolo 25 al WRC-03

Noordwijkerhout 1987 – Rec1.8.4.4 – RES 641 Soppresso al WRC-03

Si raccomanda che le Società Membro considerino di rivolgersi alle loro Amministrazioni per l'accesso sperimentale a frequenze vicine a 500 kHz, al fine di supportare il compito IARU familiarizzando le loro Amministrazioni sulle questioni che circondano il Punto 1.23 dell'Agenda WRC-11. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_02) Soppresso SC11_C4_13

Si raccomanda di ricercare un'allocazione ristretta, anche su base condivisa, in prossimità di 5 MHz, con il

obiettivo finale di avere un'allocazione di 100 kHz nella banda dei 5 MHz. (Davos 2005 – DV05_C3_Rec_20) VIE16_C4_REC_05 soppresso

Si raccomanda di formare un gruppo di lavoro per studiare la possibilità di un'allocazione di frequenza di circa 10 kHz tra 470 – 490 kHz per studiare la propagazione e l'uso delle nuove tecnologie di comunicazione. Un rapporto sullo stato di avanzamento dovrebbe essere distribuito ai Segretari della Regione 2 e della Regione 3 per informazione. (San Marino 2002 - REC/02/SM/C4.11) Soppresso SC11_C4_13

Si raccomanda che il Comitato Permanente HF della Regione 1 della IARU (C4) prenda atto dei progressi compiuti dal Gruppo di lavoro LF e degli approcci individuali fatti da alcune Società Membro al proprio regolatore per l'accesso amatoriale a circa 500 kHz. Il Gruppo di lavoro chiede un sostegno continuo per le sue attività, che stanno condividendo le attuali problematiche riguardanti l'accesso amatoriale a 500 kHz e il coordinamento degli approcci individuali alle autorità di regolamentazione. (Davos 2005 – DV05_C4_Rec_01) Soppresso SC11_C4_13

Si raccomanda che il Gruppo di lavoro 500 kHz, arricchito con la rappresentanza delle Regioni 2 e 3, sia riassegnato al lavoro relativo al documento di supporto CT08_C4_05 e ai relativi studi tecnici richiesti nel lavoro preparatorio per il punto 1.23 dell'Agenda WRC-11. (Cavtat 2008 – CT08_C4_Rec_01) Soppresso SC11_C4_13

Cefalù 1984 – 1.9.1.7 – Soppresso dalla Regione 1 CE – marzo 2009

Noordwijkerhout 1987 Raccomandazione 1.12.10.3 - Sostituita dalla raccomandazione CT08-C4_Rec_03

REC/96/TVI/C4.13 - Sostituito dalle raccomandazioni DV05_C4_Rec_05 e 06

REC/99/LH/C4.8 – Sostituito dalle raccomandazioni DV05_C4_Rec_05 e 06

REC/99/LH/C4.9 - Sostituito dalla raccomandazione CT08-C4_Rec_03

REC/99/LH/C4.10 - Sostituito dalle raccomandazioni DV05_C4_Rec_05 e 06 Davos 2005 – DV05_C4_Rec_15 – Sostituito dalla raccomandazione CT08_C4_Rec_13. Tel Aviv 1996 -

REC/96/TVI/C3.... – sostituita dalla raccomandazione CT08_C4_Rec_14 Lillehammer 1999 - REC/99/LH/C4.6 – Sostituita dalla raccomandazione CT08_C4_Rec_14

San Marino 2002 - REC/02/SM/C4.12 – Sostituito dalla raccomandazione CT08_C4_Rec_14

CANCELLATO

IARU Regione 1 Conferenza Generale 1999 raccomanda che l'attività del Coordinatore Ripetitore 29 MHz sia terminata. (REC/99/LH/C4.4)

Le Regole del Gruppo di Lavoro Permanente dell'ARDF per i Campionati in Direzione Radioamatori. Finding: Le Regole possono essere trovate su

: http://www.ardf-r1.org/ardf_rules.html

7. Impressione

IARU International Amateur Radio Union - Regione 1

Comitato HF C4, Presidente Tom Kamp DF5JL

tel. +49 2255 95 83 83 Fax +49 3212 96 45 977 iaru-r1.org

Se trovi qualcosa che non va, o se trovi che qualcosa dovrebbe essere aggiunto o modificato, ti preghiamo di comunicarcelo. Eventuali idee per ampliamenti o correzioni saranno apprezzate. Si prega di scrivere a:

df5jl@darc.de

